L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 71 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid uguai prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

SABATO 25 MARZO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

L'alta parola del Sovrano accolta in Europa

come fattore di equità e di distensione

La vera via

Le ultime quarantotto ore si possono considerare propizie alla ragione. La situazione europea evolve in senso di calma. Un primo fenomeno è la spontanea scomposizione del cosiddetto blocco di accerchiamento della Germania nel momento stesso in cui si stava semplicemente ideando. La Polonia dichiara di contare soltanto sopra di sè, sul potenziamento della sua forza. I fatti hanno troppo dimostrato che i potenti amici possono anche contar poco. La Romania ha stretto un accordo economico con la Germania. La Jugoslavia riafferma la sua politica di amicizia con Roma e Berlino ed è sopra tutto intenta a sistemare la sua crisi interna con la immissione dei croati nella cittadella dello Stato.

I paesi balcanici tengono a sottolineare che essi domandano tranquillità e non vogliono imbarcarsi in avventure. La sola designazione di un legame con l'Inghilterra — in queste ore scottanti — ha troppo il sapore antitedesco e avvia i piccoli Stati a rischi azzardosi. Perchè? Non v'è nulla di vietato a dire la verità. I piccoli Stati mentre temono la forza tedesca, che ha dato di sè così fulminee prove, fidano poco nella cooperazione britannica. Londra raccoglie l'effetto della sua politica. La Cecoslovacchia è stata fatale: un certo prestigio è in frantumi nel centro-Europa. I piccoli e i medi Stati si trovano di fronte a due sole forme di garanzia per la propria indipendenza. L'una consiste nel fare una politica di amicizia col maggiore Stato confinante. L'altra (come nel caso della Polonia) nel potenziare al massimo il proprio armamento e tendere con fierezza lo spirito nazionale.

Il caso della Romania è tipico. L'accordo commerciale tedesco-romeno rappresenta un nuovo contrafforte dell'Asse nell'Europa Centrale. La Romania passa sostanzialmente a una politica di stretta collaborazione con la Germania: collaborazione che significa sostanzialmente anche penetrazione nei gangli e nelle risorse dello Stato che ha terre ricche di petrolio e di miniere.

Hitler può contemplare il panorama della sua formidabile influenza che si estende ormai dal Mare del Nord sino al Mar Nero.

Un'altra ragione dell'insuccesso inglese è stata l'improvvida diversione verso Mosca. L'amicizia sovietica costa cara. La Polonia l'aborrisce. La Romania la paventa. Le altre nazioni democratiche la sopporterebbero a mala pena. Sopra tutto l'alleanza militare con la Russia significherebbe la saldatura irrevocabile di una contrapposta definitiva alleanza militare italo-tedesco-nipponica; la spartizione irreparabile del mondo in due zone; l'urto dei blocchi. L'ultima minaccia per la pace, nei giorni scorsi, è stata la ventilata riapparizione delle valigie di Litvinoff nelle capitali europee, dopo che queste valigie si erano eclissate dagli affari del continente con l'insuccesso ginevrino e con la catastrofe della Spagna rossa.

Un giornale britannico ha annunciato in termini felici questo scacco: « Il progetto di matrimonio Chamberlain-Stalin è in sospeso ».

Così stando le cose, la situazione promette qualche schiarita e il discorso della Corona — augusto e felice — è stato un avvenimento di grandissima portata. A distanza di poche ore si possono constatare i suoi benefici effetti. La parola di Vittorio Emanuele appare ancora e sempre più alta, equa, regale. Essa rappresenta sostanzialmente per i popoli in ansia una nuova (l'ultima?) possibilità di pace.

Se infatti il tentato accerchiamento della Germania non si conclude, se cioè la cristalizzazione dei blocchi non è un fatto acquisito, rimane alla Francia e all'Inghilterra la vera via di un riequilibrio europeo: l'accordo con l'Italia. L'Asse è fuori discussione. E c'è poco da discutere: la chiave della pace in Europa e nel mondo ancora oggi è l'Italia.

Dice bene un giornale di Torino:

« Se l'Inghilterra vuol « punire » la Germania, la guerra è inevitabile. Se vuole soltanto organizzare un sistema di sicurezza per l'avvenire che eviti sorprese, allora sarà opportuno che non insista nella politica di accerchiamento e che accetti la liquidazione del passato. L'Italia, che desidera la pace e la soluzione pacifica delle questioni sul tappeto, può avere un'importante funzione nell'assetto e nella stabilizzazione della nuova Europa. Ma occorre prima di tutto che non si ripeta l'errore di supporre di poterla spaventare o piegare o turlupinare ».

La parola del Re Imperatore ha ben mostrato che non vi è alcuna segreta velleità di avventure in questo grande popolo italiano laborioso e ordinato che mira soltanto a legittimi sviluppi costruttivi per sè e per tutti. E però dalla augusta parola non bisogna raccogliere soltanto la parola « pace »: ma i corollari che l'accompagnano. Se l'Italia è ancora l'unica fondamentale possibilità di salvezza per il mondo, bisogna trattare con l'Italia. Bisogna accontentare l'Italia. Bisogna soddisfare le sue insoddisfazioni. Compensare i suoi sacrifici. Riparare le ingiustizie da essa subite. Dopo le recenti esperienze, perdere tempo è follia. L'iniziativa spetta a Parigi. Bisogna raccogliere la nota del 17 dicembre. Bisogna discuterla. Bisogna fare di essa il ponte di ricollegamento con Roma.

E' ancora possibile. Rifiutare questo ultimo sentiero che si delinea tra le nebbie, dopo la fumea ancora spessa della polemica internazionale, significherebbe voltare le spalle alle ultime felici possibilità di intesa e accelerare il processo di antitesi fra i popoli, scendendo il piano inclinato con sulle spalle il peso enorme degli armamenti che tirano in giù.

r. m.

Polemica europea in "do minore,,

"Il matrimonio fra Chamberlain e Stalin è in sospeso,, si scrive a Londra

LONDRA, 24 sera

Grande interesse hanno suscitato le dichiarazioni fatte ieri sera ai Comuni dal Primo Ministro Chamberlain. Il *Daily Express* scrive che queste dichiarazioni rivelano chiaramente che il mutamento di tono del Primo Ministro è da attribuirsi alle difficoltà da lui incontrate per la ricostruzione del sistema di sicurezza collettiva. Il progettato matrimonio fra Newille Chamberlain e Giuseppe Stalin è in sospeso, continua il *Daily Express*, perchè Giuseppe non vuole proporre e Neville non vuole accettare.

Il *Times*, in una nota editoriale, commentando le dichiarazioni di Chamberlain, rileva che questi ha chiaramente fatto capire che l'intenzione della Gran Bretagna non è quella di creare un blocco opposto alle ideologie fasciste, ma un «blocco contro l'aggressore» e fa appello al popolo britannico perchè accetti il servizio militare obbligatorio, come unica maniera atta ad impedire il ripetersi di una situazione come quella verificatasi la settimana scorsa.

Verso un Gabinetto nazionale coi laburisti?

LONDRA, 24 sera

Il *Daily Maily*, a caratteri cubitali, annuncia che il Primo Ministro avrebbe offerto ai laburisti di partecipare al Governo, concedendo loro numerosi dicasteri; però aggiunge che le discussioni avvenute a tale proposito tra Chamberlain ed Halifax da una parte e Attlee e Greenwod dall'altra non avrebbero portato ancora ad alcuna conclusione. Tuttavia i contatti continuerebbero perchè molti membri del Gabinetto, tra cui Halifax sarebbero convinti della necessità della unione di tutte le forze nazionali.

Vari membri del Gabinetto — secondo il giornale — avrebbero offerto di dimettersi per permettere questa ricostruzione su basi nazionali.

Henderson da Re Giorgio

LONDRA, 24 sera

Sir Neville Henderson, Ambasciatore britannico a Berlino, si è recato a Buckingham Palace, dove è stato ricevuto da Re Giorgio, che l'ha intrattenuto in lungo colloquio.

Conversazioni a Mosca fra Hudson e Litvinof

LONDRA, 24 sera

I membri della delegazione commerciale britannica, che visita Mosca, si sono recati a rendere omaggio al mausoleo di Lenin.

Il Capo della delegazione britannica, Hudson, ha avuto una lunga conversazione con il ministro degli Esteri, Litvinof.

Parigi dice:

Per fare sul serio Londra decida la coscrizione

PARIGI, 24 sera

Negli ambienti parlamentari si sottolinea che il Governo francese, dando al Governo inglese assicurazione della sua adesione a qualunque iniziativa inglese diretta contro l'espansionismo pangermanico, ha richiamato l'attenzione del Governo inglese sul fatto che le tredici divisioni dell'esercito britannico non sono e non possono esser sufficienti per intervenire in un conflitto armato che scoppiasse sul continente. E' necessario quindi che l'Inghilterra si decida a stabilire la coscrizione obbligatoria in una forma qualsiasi, per poter intervenire immediatamente con le sue truppe non soltanto in Francia ma su tutti i fronti, in qualunque settore di Europa debba scoppiare un conflitto.

Questa esplicita richiesta del Gruppo parlamentare esprime lo stato d'animo delle sfere influenti parigine di fronte all'immutabile esitazione della Gran Bretagna e alle sue tarde iniziative.

La stampa francese infatti, pur continuando ad esaltare l'amicizia franco-britannica celebrata in questi giorni a Londra, non nasconde la propria delusione per i risultati finora raggiunti dalla nuova politica franco - inglese che si può definire una conferma della tradizionale politica estera del « Fronte popolare ».

Anche i giornali di estrema sinistra e gli organi bellicisti, che ieri ancora manifestavano il loro entusiasmo per il ritorno ad una politica filobolscevica ed aggressiva verso gli Stati totalitari, oggi ammettono che la realizzazione dei progetti franco - inglesi incontra serie e forse insormontabili difficoltà.

Sta di fatto che la pronta adesione dell'U. R. S. S. ha suscitato la giustificata diffidenza delle Nazioni dell'Europa orientale e persino delle minori potenze filodemocratiche sulle quali Parigi sembrava fare molto affidamento. Gli organi estremisti di ogni colore si scagliano quindi contro la Polonia e la Romania accusandole di voler sabotare il progetto anglo - francese presentato come il solo mezzo atto a salvare la pace. I giornali di sinistra insistono poi sulla necessità di passare oltre, di lasciare per ora la Polonia e la Romania al loro destino per rinsaldare l' alleanza anglo - francese e franco - sovietica, trasformando quest' ultima in un vero e proprio accordo militare.

Questi giornali purtroppo non vedono la realtà e si oppongono ancora con violenza ad ogni riavvicinamento all'Italia ed il direttore dell'*Ordre*, il filobolscevico Bure, sostiene, in un lungo articolo di fondo, che la Francia deve essere di fronte all'Italia più intransigente che mai. I giornali di destra e gli organi ufficiosi sono alquanto perplessi.

25 milioni di sterline

per la difesa antiaerea di Londra

LONDRA, 24 sera

E' stato oggi pubblicato il testo di una legge che verrà presentata alla Camera dei Comuni per la difesa antiaerea della popolazione civile.

I lavori previsti con questa legge ammontano a 25 milioni di lire sterline.

Le autorità locali vengono investite di speciali autorità ed avranno diritto di penetrare nelle abitazioni private e di espropriare i terreni dove è necessario.

Le Compagnie di Assicurazioni di Bombay hanno raddoppiato il premio contro i rischi della guerra per le navi dirette dall'India nel continente europeo ed in America.

7 miliardi in Francia

per la difesa nazionale

PARIGI, 24 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi un Decreto Legge che permette: 1.o) l'apertura di crediti straordinari per la Difesa nazionale: 2 miliardi e 400 milioni per la guerra, 937 milioni e 500 mila di franchi per la Marina, 3 miliardi e 188 milioni per l'Aeronautica, 445 milioni per le munizioni; 2.o) l'autorizzazione di nuove spese varie per gli ulteriori bisogni della Difesa nazionale: 60 milioni; 3.o) apertura di crediti per l'aviazione privata: 15 milioni; 4.o) approvazione dei decreti presi in applicazione della Legge 30 aprile 1931.

La Francia stanzierà così nuovamente più di 7 miliardi per la difesa nazionale.

Strana voce jugoslava

su « l'ignominiosa mancanza di resistenza » boema

BELGRADO, 24 sera

Lo *Jugoslovenski Lloyd*, il quotidiano economico di Zagabria, scrive un lungo articolo in cui condanna come ignominiosa la mancata resistenza della Cekoslovacchia che ha perduto l'indipendenza senza un colpo di fucile, senza una goccia di sangue. Di fronte a questo fatto, che servirà d'esempio ad altri popoli, avvenuto proprio nei Paesi dei Sokol, abbasseranno il capo tutte le generazioni di Boemia. L'unico momento luminoso della tragedia, termina l'articolo, è rappresentato dall'eroica resistenza delle organizzazioni ucraine.

Il discorso della Corona

Viva impressione a Londra

LONDRA, 24 sera

Il nobile discorso di S. M. il Re Imperatore alla prima riunione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha avuto a Londra viva ripercussione. I giornali pubblicano ampi commenti con le fotografie del Sovrano.

Il tono del discorso è considerato sereno, elevato e virile; grandi titoli sottolineano i brani dove S.M. ha parlato della volontà e delle esigenze pacifiche dell'Italia, lasciando intendere tuttavia ben chiaramente che il popolo italiano è cisposto ad affrontare con coraggio ed abnegazione ogni possibilità ed ogni rischio.

L'allusione ai migliorati rapporti con l'Inghilterra naturalmente trova ampio riscontro nei commenti londinesi; così pure la chiara onestà con cui il Sovrano ha avuto modo di parlare dell'importanza politica, diplomatica e culturale dell'Asse Roma-Berlino.

Quanto al problema italo-francese, negli ambienti politici di Londra si tentano varie interpretazioni: in alcuni circoli si parla di una smentita autorevolissima al cosiddetto ristagno della tensione; in altri, invece, vi si vede una allusione a possibili negoziati.

Nel complesso verso l'atteggiamento dell'Italia fascista si appuntano più che mai le attenzioni di Londra.

Il *Times*, nell'articolo di fondo intitolato «Ritorno alla normalità», scrive che il discorso del Re e Imperatore esprime senza dubbio i sentimenti del popolo italiano. Lo appello fatto dal Sovrano per il ritorno alla normalità è condiviso da ogni prudente uomo di Stato di Europa. Il *Times* aggiunge che la parte del discorso riguardante le relazioni italiane con la Francia, rappresenta la ripetizione dell'invito già rivolto il 17 dicembre scorso a questa Nazione di iniziare negogiati.

Anche il *Daily Telegraph* dedica l'articolo di fondo al discorso del Re e Imperatore e rileva che il desiderio dell'Italia per una lunga pace è condiviso dalla Gran Bretagna.

Il *News Chronicle*, che pubblica il discorso del Re e Imperatore sotto un grosso titolo, a tre colonne, rileva, in neretto, quei passaggi che il giornale ritiene più importanti quelli per esempio riguardanti le relazioni con la Gran Bretagna e l'accenno ai rapporti con la Francia.

"Spirito di alta serenità,,

Simpatica eco in Germania

BERLINO, 24 sera

Il discorso della Corona alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni viene riportato quasi integralmente da tutti i giornali che ne sottolineano l'importanza con vistosi titoli.

Il *Voelkischer Beobachter*, tanto nei titoli che nel rilievo tipografico del testo, mette in particolare evidenza le dichiarazioni fatte dal Re Imperatore circa gli stretti rapporti d'amicizia italo-tedeschi. Insieme al testo del discorso i giornali pubblicano egualmente ampi stralci dei commenti della stampa italiana.

La *Muenchner Zeitung* nota che il discorso è caratterizzato da uno spirito di alta serenità e mettono in rilievo che vi è evitata qualsiasi asprezza. Secondo il giornale si conferma l'impressione, ampiamente diffusa, che Roma giudichi l'attuale situazione internazionale con sicurezza e tranquillità ampiamente giustificate dalla intensa preparazione militare e spirituale del popolo italiano e dalla saldezza dell'Asse.

Rilievo francese

PARIGI, 24 sera

Tutta la stampa mette in rilievo il discorso pronunciato ieri, all'apertura della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, da S. M. il Re Imperatore. Ad eccezione dei giornali di estrema sinistra, tutta la stampa sottolinea il tono moderato e la saggezza del discorso dell'Augusto Sovrano, definendolo il primo elemento di chiarificazione e di pacificazione verificatosi in Europa dall'inizio dell'ultima crisi.

Valutazione americana

WASHINGTON, 24 sera

I giornali riportano ampiamente il discorso della Corona tenuto ieri alla Camera italiana dei Fasci e delle Corporazioni, facendo rilevare sopratutto che esso è una conferma che l'Italia intende continuare nelle direttive politiche sempre perseguite e tendenti al consolidamento della pace nel mondo.

La riapertura della Mostra della Rivoluzione fascista

Una sala dedicata alla Conciliazione

ROMA, 24 sera

Questa mattina i giornalisti italiani hanno compiuto una lunga visita alla Mostra della Rivoluzione fascista, accompagnati dal direttore della Mostra, consigliere nazionale Alessandro Melchiori.

Tutto il materiale documentario è stato completamente riordinato e più che raddoppiato. La mostra ora si apre con tre sale dedicate ai Fasci Italiani all'Estero. Le sale successive sono dedicate alla fondazione dei Fasci del '19; alla fondazione del *Popolo d'Italia;* all'intervento; alla dichiarazione di guerra; alla vittoria.

Tutta la documentazione della guerra del 1915-18 è una ufficiale esaltazione dell'eroismo italiano.

Ai documenti esistenti, nel riordinamento sono stati aggiunti documenti e cimeli che illustrano la continuità dello spirito rivoluzionario e squadrista del Fascismo. Una sala è dedicata alla Conciliazione. Due sale sono dedicate alla conquista dell'Impero: adunata del 2 ottobre '35 e vittoriose battaglie contro la barbarie negussita e le inique sanzioni trovano la loro esaltazione nella documentazione dello spirito combattivo delle nuove generazioni e delle virtù del popolo italiano.

Poi vengono i documenti delle gesta dell'Arma Azzurra. Una parete è dedicata all'epica marcia su Gondar della colonna celere agli ordini di Achille Starace.

Spiccano i nomi delle rapide brillanti tappe vittoriose fino alla conquista di Addis Abeba.

Le immagini degli eroi: Medaglie d'oro in ogni Arma sono disposte intorno alla carta delle operazioni.

Una fotografia del Duce al balcone di Palazzo Venezia giganteggia accanto alla riproduzione dello storico discorso del 9 maggio 1936: la proclamazione dell'Impero.

Altre due sale sono dedicate alla lotta legionaria contro il bolscevismo in Spagna.

La Mostra si conclude con la sala del «Covo». V'è anche una sala dedicata a Guglielmo Marconi.

Scambio di telegrammi fra il Duce

Franco, Teleki e Goering

ROMA, 24 sera

In occasione del Ventennale dei Fasci sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«In occasione dell'anniversario della creazione del Fascio, inizio del Vostro imponente lavoro e del grande cimento del Vostro Paese, invio a Vostra Eccellenza il mio cordiale saluto e Vi rinnovo a nome della Spagna i miei voti ferventi per la prosperità dell'Impero italiano, al quale ci uniscono vincoli così stretti di simpatia. — FRANCISCO FRANCO».

«In occasione del ventesimo anniversario della Fondazione dei gloriosi Fasci di Combattimento mi affretto a presentare a Vostra Eccellenza le mie felicitazioni più calorose, come pure i voti che formulo perchè i loro sforzi patriottici siano costantemente coronati da pieno successo. — TELEKI».

«Nella giornata odierna in cui il popolo italiano, con orgoglioso compiacimento per le gesta del suo Duce, commemora festosamente il ventesimo anniversario della Fondazione del Fascismo, invio il mio pensiero a Vostra Eccellenza rinnovando i più cordiali auguri per la grandezza dell'Impero da Voi fondato e per la Vostra prosperità personale. Con sentimenti amichevoli e stretto attaccamento. Vostro HERAMNNO GOERING».

Il Duce ha così risposto a Don Francisco Franco di Bahamonde, Capo dello Stato spagnolo:

«Particolarmente sensibile alle cortesi espressioni che avete voluto inviarmi in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci, vi invio il mio sincero ringraziamento e il mio cordiale saluto, insieme ai voti più fervidi, che sono lieto in questa circostanza di rinnovare, per l'avvenire della vostra nobile Nazione. — MUSSOLINI».

Al Conte Paolo Teleki, Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria:

«I voti che Vostra Eccellenza ha voluto esprimermi in occasione del Ventesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento mi sono giunti molto graditi. Ringrazio vivamente l'Eccellenza Vostra, e ricambio i migliori auguri. — MUSSOLINI».

Al Feldmaresciallo Hermanno Goering:

«Vivamente vi ringrazio per il cortese telegramma che mi avete inviato in occasione del Ventesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, e delle parole augurali per la Nazione italiana in questa storica ricorrenza. Vi ricambio i più cordiali saluti. — MUSSOLINI».

A questo proposito è da rilevare che il Consesso vitalizio conta attualmente 338 membri in carica. A questi, si aggiungeranno i 25 senatori che, scelti nelle altissime gerarchie dell'Esercito, sono stati ieri ufficialmente annunciati e gli altri di nuova nomina.

L'approvazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona costituirà il primo atto di attività della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato che, successivamente, con proprie rappresentanze presiedute dai rispettivi Presidenti, provvederanno a consegnare solennemente al Quirinale al Re Imperatore i documenti acclamati dai due Consessi.

La Camera si riunirà dopo le feste pasquali

L'indirizzo di risposta al Discorso della Corona

ROMA, 24 sera

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni e il Senato del Regno inizieranno in riunioni plenarie la attività della nuova Legislatura inaugurata col discorso della Corona nel prossimo aprile: la Camera, il giorno 11 ed il Senato in una data che non risulta ancora ufficialmente fissata, ma che, in ogni modo, cadrà nella seconda decade dell'entrante mese.

Nella prima adunanza plenaria dell'uno come dell'altro Consesso, i Presidenti daranno l'annuncio delle nomine interne effettuate e delle scelte dei senatori e dei consiglieri nazionali chiamati a fare parte della Commissione che dovrà redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona e delle altre Commissioni legislative.

Inoltre, mentre alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni si procederà al giuramento dei consiglieri nazionali che, impossibilitati non hanno partecipato alla seduta Reale, al Senato il Presidente comunicherà la nomina della Commissione incaricata di procedere alla convalida dei nuovi senatori.

IN PUNTA DI PENNA

RITROVARE SE STESSI

Il secondo fascicolo di marzo de La Documentation catholique, *ancora umido d'inchiostro, è tutto dedicato a Sua Santità Pio XII, come il quaderno precedente al Papa defunto. Sono sessanta pagine di fittissimo corpo sei, che raccolgono con il primo Messaggio del nuovo Pontefice, una biografia completa, la cronaca della elezione e della incoronazione, la collana dei telegrammi di felicitazione e un largo florilegio di impressioni e di commenti tratti dalla stampa d'ogni colore e opinione.*

Non c'è attento lettore italiano, cui sia mancato il modo, fin qui, di ragguagliarsi sulle accoglienze che i giornali d'oltr'Alpe hanno riservato alla proclamazione di Pio XII. Ma anche per i più informati La Documentation Catholique *promette la sorpresa di qualche gradevole complemento al panorama delle cose già note.*

Oggi che si riparla di Pierre Laval, per una missione che auguriamo possibile e fruttuosa, è simpatico rilevare che l'ex presidente del Consiglio francese, telegrafando i suoi omaggi al Vicario di Cristo, ha messo l'accento sul punto giusto:

« Gli uomini s'inchineranno dinanzi alla possanza delle forze spirituali, se vogliono conservare i benefici della nostra civiltà cristiana ».

Voltiamo pagina. Toh! Chi si vede! Persino Charles Maurras, quello famoso dell' Action française, *è entusiasta di Pio XII. Di altri incontri un tantino sorprendenti ci offre occasione la rassegna dei giornali agli antipodi, come ispirazione, rispetto al quotidiano dei supernazionalisti. Ma dimentichiamo le note amare e fermiamoci un istante con Stefano Lauzanne il quale scrive:*

« La Francia ha ospitato due volte il Card Pacelli. Ma ha bene ascoltato la voce ardente e avvincente di colui che oggi è il Capo della Chiesa? Ha saputo conoscere l'asceta, la cui anima è fatta di mistica e di fervore? A Lourdes, soltanto coloro che lo seguivano da vicino poterono osservare che, quasi estraneo, si oserebbe dire, alla magnificenza dei riti che si svolgevano dinanzi, il suo sguardo restava fisso lontano in una muta, bruciante contemplazione.

A Lisieux egli passò una gran parte della notte in meditazione nell'austera Cappella del Carmelo... ».

Nella luce tenue, velata di una veglia notturna ci pare che i tratti rivelatori di Pio XII, così come i lineamenti della fisionomia, acquistino la forza espressiva di un altorilievo.

Nulla più di tali testimonianze, che si potrebbero definire « laiche », può avvicinare alla venerazione dei popoli il « dolce Cristo in terra », così come l'episodio che l'accademico Ojetti, proprio ieri, descrivendo la Incoronazione, fissava con sensibilità giornalistica e tocco d'artista:

« Odo accanto a me narrare da uno spagnolo che quando il cardinale Pacelli fu, cinque anni addietro, Legato Pontificio al Congresso eucaristico di Buenos Aires, una notte gli giunse un radiogramma dal Vaticano. Il segretario che lo ricevette osò andare a picchiare alla porta della camera. Picchiò più d'una volta, gli parve d'udire la voce del cardinale e aprì e accese la luce. Lo trovò che dormiva in terra presso il letto intatto. Il cardinale balzò in piedi, lesse il dispaccio. — Ma Vostra Eminenza... — Vai, figlio mio, troppi troppi onori tutto il giorno. Bisogna, almeno quando si è soli, ritrovare se stessi ».

Ritrovare sè stessi. E' un consiglio che vale anche per ciascuno di noi. Anzi, sopratutto per noi.

Eka.

SALUTO ED ESORTAZIONE

Nel campo nostro non solo il giornale in sè, creazione quotidiana ed unitaria, anche se appar costrutta come un mosaico, ma perfino l'azienda giornalistica, quasi fatale sirena, attrae e delude, affascina ed abbandona, appassiona e prostra, assorbe con viva prepotenza ogni attività ogni affetto.

Nessun interesse umano ci spinge alla assillante fatica; niun motivo di orgoglio che non sia quello legittimo dentro di noi di veder ogni giorno crescere prosperare anche nei triboli e nelle spine, cotesta creatura di carta che ad ogni alba nasce, ad ogni tramonto forse muore; ma è vivida di luce come ogni aurora serena.

Essa trascende tutte le tendenze politiche dell'ora, essa le illumina di un raggio dello splendore supremo della Verità, essa vibra risonando di una armonia divina dell'Eterno Amore, essa si alimenta ad una fonte perenne di immutabile dottrina, essa segna la via di un porto sicuro, la norma di una vita secondo giustizia e carità.

Perciò noi tutti, consiglieri, abbonati, amici e lettori, amiamo questo nostro foglio di un amore, starei per dire, esasperato, geloso. Ogni giorno lo guardiamo da cima a fondo: pregi, o difetti, progressi, o crisi sono amplificati entro e fuori di noi con una risonanza non imaginata.

Sentiamo che vi è in esso qualcosa più della voce di un amico abituale, vi è l'eco dell'anima nostra, il grido del nostro cuore, l'impeto della nostra viva passione, l'ardore splendente dei nostri ideali.

*

E se, nell'atto del commiato, dopo aver provato in me e sentito in tutta la grande famiglia de «L'Avvenire d'Italia» queste sensazioni di gioia o di dolore, intendo dire a tutti aperta e sincera una affettuosa parola, posso ritenermi ben giustificato.

Nel periodo di nostra gestione abbiamo visti progressi consolanti per la sensazione di una coscienza sempre più viva del problema del quotidiano.

Abbonati, rivendite, amici e lettori si sono moltiplicati.

Con lo stesso appassionato fervore, dalla Porpora alla Pastorale Autorità di Arcivescvi e Vescovi, dalle Giunte Diocesane alle Associazioni, dalle Parrocchie ai Conventi, dalle più alte personalità alle umili donne del popolo od ai fanciulli, tutti hanno lavorato creando quella atmosfera di propizia fiducia, che era la premessa, il punto di partenza del nuovo cammino.

E dal Dicembre 1937 al Marzo 1939 in soli 14 mesi, abbiamo così avuto oltre cinquemila abbonati nuovi, (in un periodo in cui le ragioni economiche non favoriscono certo l'aumento); numerosi nuovi rivenditori e la tiratura del giornale molto incrementata nei giorni festivi, mercè la diffusione parrocchiale che mette tutti i fedeli a contatto colla stampa quotidiana cattolica.

*

Ma non basta ancora per la diffusione del nostro pensiero.

Potremo dire di aver raggiunta tutta la nostra massa di cattolici portando ad altri sviluppi la già confortante tiratura attuale.

Meditiamo, per noi cattolici italiani talune salutari verità.

Molte coscienze pur buone ignorano i nostri problemi ideali, morali, sociali, religiosi e non hanno altri mezzi per conoscerli se non un giornale che li attragga, che si imponga, per la tecnica, la forma, il valore, che si renda gradito, necessario.

Non basta questo progresso per la sistemazione sicura dell'azienda.

Oggi noi sentiamo l'eco della soddisfazione degli amici; la stampa e tutto l'armamentario tecnico del giornale è stato oggetto di assidue cure.

Ma è costato e costa, questo sforzo. Pensate, ad esempio, al nuovo aggravio degli aumenti di stipendii e salarii ed i veri amici, quei molti almeno che godranno pur essi delle provvidenze del Regime, si ricorderanno, lo speriamo, nella «Giornata del sacrificio» o nella «Giornata del Quotidiano» di dover dare di più, di destinare qualcosa del loro miglioramento al progresso del loro giornale.

*

Non illudiamoci.

Tanti in tuttte le categorie sociali, per colpa del nostro scarso fervore non hanno una profonda illuminata esperienza della verità religiosa. Non conoscono la Chiesa.

Ho fatto, in Piazza S. Pietro, mentre attendevo gli eventi formidabili del Conclave, una inchiesta sommaria tra i prossimi spettatori di quella rumoreggiante adunata.

Quante imprecisioni di linguaggio e quanta approssimazione nel cogliere il significato storico dell'evento che stava per avvenire, come le particolarità della sua procedura.

Gli italiani sono cattolici: il nostro cattolicesimo ha peraltro bisogno di approfondirsi. E quanta gente ha la sensazione, l'aspirazione vaga di quel che di grande è nella nostra Fede, nella nostra dottrina, anela ad un porto sicuro di pace intima ed esteriore; ma vive accanto alla luce senza conoscerla, sta presso la fonte senza udirne il sussurro, il divino richiamo!

Questa mèta è ancor da raggiungere, amici!

Per arrivarci occorre che la nostra stampa sia all'altezza dei tempi e dei progressi, progredita, bella, attraente. Anche la verità deve fruire dei progressi umani. Guai se lasciamo all'errore questo privilegio!

Ed è possibile giungere alla mèta.

Giornata del Quotidiano, abbonati, lettori e soprattutto concordia, unità, coordinamento, collaborazione di intenti e di uomini, interessamento continuo, costante, ininterrotto, preminente, ci avvieranno alla bella conquista.

Quando dovunque in tutte le regioni in tutte le diocesi vi sia lo stesso attivo fervore, guarderemo sereni e sicuri a questa nostra alta e vivida bandiera.

G. Marchisone

In queste righe si parla di «commiato». La parola è impropria. Se le circostanze personali spingono il nostro ex Presidente del Consiglio di Amministrazione a lasciare la Toscana per trasferirsi in Piemonte, egli non ci lascia, ma ci accompagna.

Il comm. Marchisone continuerà la sua collaborazione con la penna, con la amicizia e con la preghiera.

Egli ci sarà presente nella fatica quotidiana; ci affiancherà nella esortazione e nell'entusiasmo, come fanno fede le parole sopra pubblicate.

La famiglia del Giornale è una unità spirituale sulla quale nulla possono le separazioni geografiche. E sopratutto l'opera del comm. Marchisone è consegnata agli sviluppi nella diffusione del quotidiano durante il periodo della sua Presidenza, così fervida di fiducia di entusiasmo e di operosità disinteressata.

Ancora una volta gli esprimiamo gratitudine devota e l'augurio fraterno: e in essi vogliamo riassumere il nostro «grazie» per tutti gli amici noti ed ignoti che ci accompagnarono e continueranno a lavorare con noi.

La predica quaresimale
con l'intervento del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 24

Questa mattina, venerdì, nel Palazzo Apostolico vaticano, è stata tenuta la terza predica quaresimalista dal rev.mo Padre Vigilio da Valstagna, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, predicatore apostolico. Vi ha assistito il Santo Padre, ed erano presenti numerosi Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, vari prelati Generali e Procuratori Generali degli Ordini religiosi.

Numerosi Cardinali nella commissione
per gli studi biblici

CITTA' DEL VATICANO, 24

Il Santo Padre si è benignamente degnato di annoverare, fra gli Eminentissimi Porporati componenti la Commissione pontificia per gli Studi Biblici, le LL. EE. i Cardinali Faulhaber, Lienart, Villeneuve, Maglione e Pizzardo.

S. E. Mons. Fogar consulente
della Congregazione dei Sacramenti

CITTA' DEL VATICANO, 24

Con Biglietto di Segreteria di Stato, il Santo Padre si è degnato di annoverare fra i Consultori della Sacra Congregazione dei Sacramenti S. E. Mons. Fogar, Arcivescovo titolare di Patrasso.

Aeroplano inglese precipitato

LONDRA, 24 sera

Un aeroplano è esploso in volo, ed è precipitato in fiamme presso Dereham, nella Contea di Norfolk.

I due aviatori che erano a bordo sono rimasti carbonizzati.

Il discorso della Corona
pubblicato dalla "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 24 sera

La «Gazzetta Ufficiale» uscita stamane in edizione straordinaria reca una breve cronaca dell'inaugurazione della XXX Legislatura, con il testo del Discorso della Corona.

I missionari spagnoli
partiti da Torino per rimpatriare

TORINO, 24 sera

Stamane hanno lasciato la nostra città gruppi di sacerdoti e religiosi spagnoli che avevano trovato presso le Congregazioni cittadine fraterna ospitalità, dopo d'essere sfuggiti quasi tutti prodigiosamente alla persecuzione dei rossi nella loro patria. Questa partenza così sollecita pare dovuta a pressanti richiami pervenuti dalla Spagna, ove una nuova situazione dev'essere determinata anche in alcune località nelle quali la dominazione rossa aveva fino a ieri dato l'assoluto ostracismo ai religiosi e ad opere religiose.

I lavori di appoderamento
nella zona del Volturno

Il Duce dispone l'inizio per il 2 Aprile

ROMA, 24 sera

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Opera Nazionale dei Combattenti che gli ha riferito sulla trasformazione fondiaria della zona del Volturno. Il Duce, preso atto che l'Opera ha già provveduto per l'organizzazione concernente un primo lotto di appoderamento per il quale sono effettuati i relativi appalti, ha disposto perchè l'effettivo inizio dei lavori abbia luogo il giorno 2 aprile con l'intervento di S. E. il Sottosegretario per la Bonifica Integrale.

Beck parlerà al Senato

VARSAVIA, 24 sera

Secondo una informazione del giornale «Czas» il ministro degli Esteri, Beck, parlerà domani al Senato.

Fervido appello al clero d'Italia
di S. E. mons. Bartolomasi
per la protezione antiaerea

ROMA, 24 sera

S. E. l'Arcivescovo Bartolomasi, Ordinario dell'Esercito, ha diramato una circolare, invitando il clero d'Italia a svolgere attiva opera di propaganda, a favore dell'Unione nazionale protezione antiaerea. L'illustre Prelato, così benemerito di tante attività religiose e patriottiche, scrive:

«Per carità cristiana e per amore di Patria, il clero d'Italia, in guerra e in pace, è sempre pronto a dare il suo contributo al bene comune. Se la funzione sacerdotale deve curare il bene delle anime, memore degli esempi e precetti del Maestro Divino, concorre pure, col suo ministero e magistero, alla salute dei popoli e al benessere materiale e sociale del popolo. Ne diede prova, nella grande guerra e nella guerra etiopica, ne diede e ne dà prova a tacere di altre benemerenze nella battaglia del grano e nell'educazione della gioventù, per la quale migliaia di Cappellani della «Gil» gratuitamente prestano opera, non solo spirituale, per plasmare le nuove generazioni, perchè siano forti e virtuose, fedeli a Dio e alla Patria nel Regime fascista. Con ammirazione e fiducia, fatta di esperienza, segnalo al Clero il triplice campo sociale, in cui le benemerenze sue non possono ammettere discussioni se non da parte di inintelligenti, o di maligni o di settari: la battaglia del grano, l'opera della Gil, l'Unione nazionale per la protezione antiaerea. Già il clero è entrato fattivamente nei due primi campi, già molto fece per l'Unione nazionale protezione antiaerea.

Ma questo campo sperimentale, che reclama lavoro di preparazione più che di raccolta, ha ancora bisogno della collaborazione di tutti i cittadini coscienti, generosi. A lavorare in questo campo, faccio appello a tutti i sacerdoti d'Italia. Vero è che dovrei rivolgere appello anzitutto ai Cappellani militari, ai Cappellani della M.V.S.N. e della Gil, trattandosi di lavoro che sta ai margini delle Opere ed organizzazioni militari. E a questi Cappellani lo rivolgo fervido. Ma poichè si tratta di opera che deve entrare nella coscienza di tutti i cittadini, anche i più lontani dai grandi centri, e si tratta di lavoro di persuasione anche della gente più umile, che non legge i giornali e non assiste a conferenze, e poichè il sacerdote, per la sua missione, sa e può parlare al popolo, al popolo modesto e buono che lavora e ama la Religione, la famiglia e la Patria; sa e può farsi intendere parlandogli del suo dovere morale, di provvedere alla protezione dei suoi cari in caso di guerra, a tutti i sacerdoti l'U.N.P.A. fa appello per averli collaboratori nella sua grande e vasta impresa, che è benefica missione, e, quale membro della Consulta centrale dell'U.N.P.A., convinto di fare cosa utile alla Religione e alla Patria, cosa conforme alla missione sacerdotale e alla carità cristiana, prego i sacerdoti d'Italia di valersi dello schema di discorso, unito alla presente, per parlare dell'U.N.P.A. in forma di conferenza o di conversazione o di esortazione. Ritengo che, rivestito di carattere morale e religioso, il discorso possa anche essere tenuto nella Casa di Dio, di Dio che comanda agli uomini la conservazione della vita, che è suo dono, e comanda la carità verso il prossimo. Sarà bene che i sacerdoti, specialmente i Parroci, prendano accordi col Delegato provinciale e comunale dell'U.N.P.A. per la collaborazione. « Vis unita fortior. Concordia parvae res crescunt discordia maximae dilabuntur *(Sallustio).*

F.to *Angelo Bartolomasi*, Arcivescovo titolare Ordinario militare.

Alla bella circolare dell'Arcivescovo, segue l'accennato schema di conferenza, che egli propone a tutti i Parroci e Cappellani delle Forze militari e delle Formazioni giovanili, nella quale sono esposti, in forma chiara ed efficace, i nuovi doveri che oggi si impongono anche in questo campo alla coscienza dei cittadini.

Mons. Bartolomasi ha dato comunicazione della sua circolare e proposta a tutti i Vescovi e ai Cappellani dell'Esercito Marina ed Aeronautica, della Milizia e della Gil, nella sicurezza che la sua opportuna iniziativa sarà da tutti raccolta con quella premura e con quell'interesse, che, sotto ogni rispetto, essa merita.

Tentativo sedizioso marxista
fallito a Quito

QUITO, 24 sera

Un tentativo di sedizione si è avuto a Quito da parte di elementi marxisti ma esso è completamente fallito. Il tentativo aveva avuto inizio con uno sciopero di studenti e con la occupazione da parte di questi dell'Università, da dove la gendarmeria li ha cacciati ieri mattina. Che lo sciopero studentesco dovesse essere l'inizio del la sommossa lo si è intuito dal fatto che un posto radio del Messico aveva chiesto se la rivoluzione avesse avuto successo, mentre colui che chiedeva l'informazione invitava i marxisti di Quito ad assassinare personaggi dei partiti di destra ed occupare le Banche incendiando le chiese ed i conventi.

UN ALTRO CONTRAFFORTE DEL REICH

L'accordo economico tedesco-romeno

BUCAREST, 24 sera

L'accordo economico romeno - tedesco, firmato ieri, comprende cinque articoli. In essi si prevede la preparazione di un piano economico basato sul principio dell'equilibrio dei reciproci scambi dei due Paesi tenendo conto delle necessità dell'importazione tedesca nonchè delle possibilità di sviluppo della produzione romena e delle necessità degli scambi economici della Romania con gli altri Paesi.

La Romania si impegna di intensificare la produzione agricola mentre la Germania si impegna alla consegna di macchine e alla costruzione di installazioni per lo sfruttamento delle miniere romene per il cui sfruttamento saranno costruite Società romeno - tedesche.

E' stata esaminata inoltre la valorizzazione dei giacimenti di bauxite, la creazione di una eventuale industria dell'alluminio, la collaborazione di una società mista per lo sfruttamento del petrolio e dei suoi derivati; la creazione di una zona franca per installazioni industriali, commerciali, ecc.

Il piano comporta, inoltre, la consegna di materiali di armamento e di equipaggiamento per le Forze Armate romene, lo sviluppo delle vie di comunicazioni e la collaborazione degli Istituti di credito romeno-tedeschi per il finanziamento dei vari affari.

L'accordo sarà ratificato ed entrerà in vigore un mese dopo lo scambio degli istrumenti di ratifica, che avverrà al più presto possibile e la sua durata è fissata fino al 31 marzo 1944.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi iersera dopo la firma dell'accordo, ha dato ad esso la sua approvazione.

L'accordo è molto favorevolmente commentato da tutta la stampa romena che trova così l'occasione di mettere in rilievo i benefici che da una stretta collaborazione tecnica, economica e finanziaria potranno essere ricavati dalla Romania, la quale ha dato prova di praticare realmente quella politica di intesa tra Paesi produttori di materie prime e Paesi scarsi di materie naturali che è la sola capace di assicurare la pace in Europa.

La Germania vuole portare ad alto livello economico
la Romania

MONACO DI BAV., 24 sera

Fra i principali avvenimenti della giornata i giornali citano e commentano oltre al discorso della Corona, l'accordo di protezione tedesco-slovacco e l'accordo economico tedesco-romeno che acquista anche maggiore importanza di fronte alle voci diffuse fino a ieri.

Il *Voelkischer Beobachter*, rileva che il bilancio delle ultime 24 ore in cui figura anche l'accordo con la Lituania, è solo un piccolo settore della curva ascendente dei successi che il Reich ha ottenuto dall'inizio di quest'anno. Mentre per la Boemia e la Moravia si rese necessaria, per ragioni geografiche, l'annessione, per la Slovacchia è sufficiente l'odierno accordo di protezione e per gli altri Stati della Europa orientale, nei quali rientrano la Lituania e la Romania, basta invece una stretta collaborazione economica, come è stabilita dall'accordo tedesco-romeno.

Quanto all'accordo romeno-tedesco, il giornale osserva che da oggi, con maggiore successo, ingegneri ed esperti tedeschi, potranno dare il loro aiuto alla Romania agraria che la Germania vuole portare ad un altissimo livello economico.

Ad un'osservazione attenta non sfugge — ad ogni modo — l'enorme importanza politica di questo accordo che inserisce una profonda influenza tedesca in Romania.

Precisazione tedesca

BERLINO, 24 sera

La «Corrispondenza politico diplomatica» sottolinea l'importanza del trattato commerciale tedesco-romeno. Le affermazioni della stampa franco-inglese, secondo cui, con questo trattato, la Romania avrebbe perduto l'indipendenza economica e fatalmente sarebbe destinata a perdere anche quella politica, costituiscono, scrive la «Corrispondenza», uno sfogo d'ira impotente per non essere riusciti ad impedire la conclusione dell'accordo stesso. L'ufficiosa agenzia berlinese ricorda l'azione svolta da Londra a questo scopo: Le menzogne dell'*ultimatum* tedesco con cui si volevano sabotare le trattative tedesco-romene in corso; la decisione di inviare immediatamente a Bucarest una delegazione commerciale inglese, la falsa notizia «Reuter» sulla partenza della delegazione tedesca dalla capitale romena. Gli avvenimenti svoltisi in questi ultimi giorni sul terreno economico e politico, conclude, dovrebbero far capire all'Inghilterra che le Nazioni preoccupate di salvaguardare la propria sicurezza e il proprio benessere non desiderano af fatto far comunella con l'azione britannica.

Constatazioni francesi

PARIGI, 24 sera

La stampa francese mette in grande evidenza il trattato commerciale firmato dalla Germania e dalla Romania ed afferma che la Germania, senza avere bisogno di esercitare una pressione troppo forte o di passare alle minaccie, ha ottenuto dalla Romania quanto desiderava ed ora si trova in una posizione molto più favorevole per esercitare la sua influenza nel Bacino del Danubio e verso i Balcani.

Negli ambienti politici, si dice, oggi, che l'U.R.S.S. dichiarandosi pronta a dare il suo appoggio diplomatico e militare alla Francia e all'Inghilterra avrebbe però chiesto a queste due Potenze la garanzia del loro appoggio e del loro intervento nel caso di un'aggressione non provocata da parte del Giappone. Queste richieste della U.R.S.S. avrebbero lasciato alquanto perplessi i Governi di Parigi e di Londra.

Romeni al confino

BUCAREST, 24 sera

Il Ministro dell'Interno comunica ufficialmente stamane che l'ex Ministro dell'Economia, Manolescu Strunga, ed il prof. Sangiorgiu sono stati assegnati al confino per aver diffuse notizie allarmistiche.

Ieri sera sono stati tratti in arresto per lo stesso motivo anche il giornalista Albu e lo scrittore Talaz.

IL VANGELO
DOMENICA DI PASSIONE

Il giusto perseguitato

Gesù disse ai Giudei: — Chi di voi mi convincerà di peccato? Se vi dico la verità, perchè non mi credete? Chi è da Dio, ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate: perchè non siete da Dio. — Ma i Giudei replicarono: — Non diciamo bene che tu sei Samaritano e indemoniato?

Rispose Gesù: — Io non ho demonio, ma onoro il Padre mio, e voi mi vituperate. Io peraltro non cerco la mia gloria; c'è Chi la cerca e la giudica. In verità, in verità vi dico: chi custodirà la mia parola non vedrà la morte in eterno. —

Gli dissero dunque i Giudei: — Adesso abbiamo per certo che tu hai un demonio. Abramo è morto, così pure i profeti; e tu dici: «Chi custodirà la mia parola, non gusterà la morte in eterno». Sei forse più del padre nostro Abramo, che è morto? Anche i profeti morirono. Chi ti credi tu?

Rispose Gesù: — Se io glorifico me stesso, la mia gloria è nulla; ma chi mi glorifica è il Padre mio, che voi dite esser vostro Dio. Ma non lo avete conosciuto: io, sì lo conosco; e se dicessi che non lo conosco, sarei bugiardo come voi. Lo conosco, sì, e osservo la sua parola. Abramo, padre vostro, sospirò di vedere il mio giorno: lo vide e ne tripudiò.

Gli dissero i Giudei: — Non hai ancora cinquant'anni e hai veduto Abramo? —. Gesù disse loro: — In verità, in verità vi dico: io sono da prima che fosse Abramo —. Dettero allora di piglio alle pietre per tirargliele; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

(GIOV. VIII, 46-59)

Dalla Domenica di Passione, durante tutto il corso delle due settimane che seguono, la Liturgia della Chiesa concentra il pensiero e il cuore dei fedeli sul Cristo che soffre; e con questa preparazione prossima meglio li dispone a celebrare i misteri dolorosi e gloriosi della Settimana Maggiore o Santa.

Già fin da oggi il Vangelo preluде alla «Divina catastrofe» del Golgota, ricordando gli ultimi discorsi di Gesù e l'odio dei suoi nemici che sale e vuol perderlo ad ogni costo.

***

Nel dialogo che Gesù, nella sua mansuetudine accetta di sostenere coi suoi dichiarati avversari, sono troppo evidenti il pregiudizio e la antipatia di questi a suo riguardo, quindi l'impossibilità per lui di convertirli. Ad ogni modo, sia per i presenti, che per i futuri — intendo per tutti coloro ai quali l'antipatia e il pregiudizio non fanno velo — Cristo prova la verità della sua missione asserendo l'assoluta giutizia della sua persona. La Verità infatti è nella Giustizia. E se a nessuno de' suoi accusatori venne mai in mente di raccogliere la sfida che Egli solo, a memoria di uomo, ha osato lanciare al cospetto del mondo — «Chi di voi può convincermi di peccato?» — vuol dire che Egli non inganna, ed è realmente maestro infallibile di quella eterna Verità che Egli altra volta ha identificato con se stesso, dicendo di sè: «Io sono la Via, la Verità e la Vita»

***

Chi non conviene, anche oggi, che Gesù Cristo sorpassa immensamente quanto vi fu mai di più grande fra gli uomini e resta, per la sua perfezione, a incommensurabile distanza da tutti? Non è Renan che ha detto di Lui: «Egli è al più alto vertice della grandezza umana... egli la pietra angolare della umanità»? e Kant: «Egli è dell'umanità il più alto rappresentante e il modello?».

Ora, come è possibile riconoscere in Gesù il tipo ideale di ogni perfezione e sostenere in pari tempo che Egli si è grossolanamente sbagliato sulla sua missione e su la divinità della sua persona? Quale più volgare imperfezione di questa: credersi Dio quando non si è? Questa è la bestemmia che rimproverano a Gesù i Farisei; i quali almeno — più conseguenti in ciò degli increduli del nostro tempo — non ostentavano per Lui l'alta venerazione che essi pretendono di professargli, pur ostinandosi nella negazione aprioristica del soprannaturale.

Risponde alla divina logica di Cristo il supremo argomento di chi ha torto: l'ingiuria e la violenza. Con la peggiore offesa che si poteva fare a un Israelita, egli è chiamato Samaritano; col supplizio riservato ai bestemmiatori, è minacciato di lapidazione. Presto i suoi nemici faranno di più: avutolo nelle mani, lo condanneranno a morte con tutte le forme esteriori della legalità e lo manderanno alla croce. Ma l'ingiuria e la violenza non furono mai argomenti di Verità; e i nemici di Gesù, antichi e nuovi, devono ancora liberarsi dalla stretta onde l'accusato li ha messi al muro, con la categorica sfida: «Chi di voi può convincermi di peccato?»; quindi di falso in ciò che Egli afferma della sua persona e della sua missione.

Al contrario de' suoi nemici, il divino oltraggiato oppone al parossismo della collera la tranquilla affermazione della Verità e la piena fiducia nel Padre suo, che egli glorifica adempiendone i voleri, e dal quale, a sua volta, sarà glorificato al cospetto del mondo con la esaltazione suprema nella Risurrezione e nella gloria. Affidata al Padre la sua causa, nulla v'è da temere per Lui di veramente nocivo. Dalla sua vicina umiliante Passione e morte, quali beni per Lui e per noi! Egli glorificato; noi redenti. E noi, se custodiremo, praticandole, le sue parole, non vedremo in eterno la morte. Messi in possesso della vita dell'anima — la vera ed eterna — la morte temporale non ha più senso per noi; mentre, al contrario, quanti respingono le parole di Lui, sono per ciò stesso votati alla morte: a quella del corpo, che conserva per essi tutto il suo orrore; a quella dell'anima, per il peccato e per la dannazione che lo segue.

***

Al linguaggio spirituale di Gesù fa strano contrasto quello materiale dei suoi avversari. Questi non arrivano a concepire altra morte da quella del corpo, nè altro Cristo dal Cristo in carne mortale, che non poteva aver veduto Abramo. I loro pensieri e i loro affetti erano unicamente per le cose terrene onde non potevano elevarsi, anche in materia di religione più su della terra. Ma l'uomo come uomo — ha detto S. Paolo — lasciato cioè alle forze della sola natura, senza la vita che infonde lo Spirito Santo — non accoglie le cose di questo Spirito: «follia sono esse per lui; e non può intenderle, perchè spiritualmente van giudicate». (I. Cor., 2-14).

V. C.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete**, **l'Albumina**, **Vie respiratorie** (tosse, bronchite, asma, ecc.) **Reumi**, **Malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.), **Malattie** dei **Nervi**, del **Cuore (palpitazione**, ecc.) del **Reni**, del **Fegato**, delle **Vie Urinarie**, della **Pelle**, del **Sangue**, **Ulceri varicose**, **Ulceri allo Stomaco**, **Stitichezza**, **Anemia**, **Malaria**, **Enterite**, **Emorroidi**, **Disturbi età critica**, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai **Laboratori Vegetali (Rep. 42) Via Solferino 20 - Milano**

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-083
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 18

Dr. *L. C. Venturi*
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10, Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi*
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914
BOLOGNA

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

LA DONNA E LA PREVIDENZA

La donna — che è maestra di esperienza — sa che la vecchiaia è abbastanza triste per non renderla ancora più triste con la miseria e con gli stenti, e deve perciò consigliare per tempo il proprio marito a contrarre una assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA** rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Per fortuna, qualche compressa di Aspirina e un bicchier d'acqua sono sempre a portata di mano.
Ma.... attenzione alla *Croce Bayer*

ASPIRINA — BAYER

il rimedio efficace nei raffreddori, nel reumatismo ecc.
Pubbl. Autor. R. Pref. Milano N. 4124 - XVII

PER IL CLERO
Breviarium Romanum
4 volumi in-18 (cm. 10x16)

Novissima editio Taurinensis **1939** amplificata, juxta typicam. — **In carta indiana,** ricche iniziali ed artistiche illustrazioni, caratteri chiarissimi e nuovi, stampati in **rosso e nero.** — Tutti i nuovi uffici e le nuove indulgenze, secondo la recentissima (1938) Raccolta della S. Penitenzieria Apost., sono inseriti al proprio posto.

I quattro volumi legati:

n. 1 — In zigrino nero flessibile, titolo oro, angoli arrotondati, sorso pieghevole, taglio rosso, 4 segnacoli, custodia in tela . . . . . L. 205,

n. 2 — Come sopra ma con taglio dorato . . . . » 250,

Prezzi compresi il Proprio Bolognese già inserito in ogni parte, per il R. Clero della Diocesi

A richiesta si invia Specimen

La BONONIA S. A. - Libreria Arcivescovile - Bologna - Via Altabella 8

Umanità della "Santa degli italiani,,

Una recente pubblicazione su S. Caterina da Siena si presenta con un titolo che non attira certo gran numero di lettori: *Giovanni Getto. «Saggio Letterario su S. C. d. S.»* (ed. Sansoni, 1939). Qualcuno penserà a divagazioni estetiche, altri a un lavoro di erudizione da archivio. Questo saggio invece imposta in modo originale l'indagine dei caratteri spirituali della Santa. Il valore non comune di questo saggio risulta anche da una semplice esposizione di alcuni principali punti di esso.

Trascurando volutamente la massa dei dati biografici, esso tiene conto solo di quelli che rappresentino più tipicamente l'intima spiritualità della Santa: studia poi attentamente il tono espressivo degli scritti di S. Caterina per ritrovare appunto in tale tono (nel fraseggio, nelle imagini, negli schemi abituali) le caratteristiche della sua spiritualità.

Si tratta quindi di un lavoro filologico: ma tutto diretto non a cogliere la «poesia» di S. Caterina, bensì la vita di essa come ci appare nelle sue parole: poichè nessun altro documento è così intimo e diretto come le parole stesse dettate dalla Santa. L'A. ha cercato dapprima se fosse possibile anche individuare la «poesia» di S. Caterina: e dopo attento esame ha concluso che no.

Si può forse discutere il modo con cui l'A. accetta senz'altro la crociana distinzione tra poesia ed eloquenza (distinzione legata a tutta una filosofia di dubbia consistenza), attribuendo gli scritti della Santa alla categoria dell'eloquenza; ma, qualora non ci si lasci trascinare da un generico entusiasmo, bisogna riconoscere che l'opera letteraria di S. Caterina non si può ascrivere alla letteratura poetica.

Purchè, naturalmente, per poesia si intenda (come quasi tutti riconoscono) un'opera che abbia valore prevalentemente poetico; un'opera relativamente fine a sè stessa: l'opera di S. Caterina invece è sempre esplicitamente orientata a un fine estrinseco ad essa. Cioè non solo ha avuto un fine esterno nell'intenzione della Santa, ma mantiene un fine esterno nella mente di qualsiasi lettore. Mentre, p. es., la Divina Commedia aveva sì un fine esterno (la «Renovatio» universale) ma è lo strumento insostituibile di tale «Renovatio», le lettere e i dialoghi di S. Caterina sono strumenti pratici della sua attività di vita: gli sprazzi di poesia (due tre parole, una frasetta, qualche breve periodo) non prendono mai quel carattere di relativa autosufficienza, di costruzione conclusa e definitiva, (insostituibile) che è caratteristico della poesia vera e propria. Il poeta fa tesoro delle sue parole; S. Caterina le butta via, invece. Così che S. Caterina non forma una tradizione letteraria (di frasi, di modi verbali); forma invece una tradizione spirituale: scompaiono le sue parole e resta la sua ansia di vita spirituale, la sua allegrezza di amare Dio, il suo senso positivo della vita dominato più dall'idea dell'amore che da quello dell'espiazione e del combattimento contro il peccato. S. Caterina non resta perciò nella tradizione culturale come un punto di riferimento per l'espressione verbale e la fantasia verbale (come è caratteristico dei poeti veri e propri), ma resta come un punto di riferimento per gli atteggiamenti spirituali.

Questo non vuol dire che l'opera della Santa non resti anche come monumento letterario: ma resta legato e come schiacciato sotto il valore spirituale pratico e storico: non come monumento poetico in cui l'animo umano contempli sè stesso nell'atto di vivere in rapporto con tutta la realtà: non come modello di espressione verbale contemplativa.

Perciò appunto il «saggio letterario» su S. Caterina non è diretto a scoprirne la poesia, e neppure il valore strettamente letterario, ma piuttosto a identificare le linee maestre della sua vita spirituale. Esse appaiono determinate in primo luogo dall'*interiorità*: il punto di partenza di tutta l'esperienza di S. Caterina è «la cella» e il silenzio dell'anima: il rinchiudersi nella meditazione dell'anima e del suo valore per poter poi vedere tutto il mondo ormai attraverso il colore dell'anima. In questa conoscenza interiore la Santa scopre l'attività fondamentale dell'anima: l'anima è un'albero d'amore: è nata dall'amore di Dio creatore, fiorisce per l'amore, fruttifica per amore, i suoi frutti sono frutti d'amore, fuori dell'amore no c'è che la morte.

L'esperienza di S. Caterina quindi è tutt'altro che popolare: non ha nessuno dei caratteri esteriori e fantastici proprî della vita popolare: ha invece tutti i caratteri della cultura dotta e aristocratica: di una dottrina non tanto attinta dai libri quanto dalla viva voce, di un'aristocrazia non certo di atteggiamenti esterni quanto piuttosto di fatto: l'aristocrazia dell'anima che cerca Dio nell'intimo piuttosto che nelle cose esterne: ma che questo «intimo» estende a tutte le anime, interessandosi a tutte e quindi sfuggendo all'aristocrazia filosofica od estetica dell'umanista pago di contemplare più che di amare.

«Noi siamo un arbore fatto per amore, e però non possiamo vivere altro che di amore»: tale viene ad essere l'«impresa», quasi, di S. Caterina. Esperienza aristocratica nella sua concentrazione spirituale. ogni imagine poetica appena accennata si dissolve, perchè in S. Caterina è continuamente presente il senso dell'insufficienza di ogni imagine sensibile nei confronti della realtà spirituale, unica interessante, perchè si possa sviluppare anche solo una pagina di poesia: le parole di S. Caterina ci riportano continuamente verso la notte dei sensi.

Ma l'altra nota caratteristica è che questa notte dei sensi, questo chiudere gli occhi di carne subito dopo averli aperti, per scrutare l'interno dell'anima non è unito a senso di smarrimento o di dolore, ma a un'allegrezza attiva. Nel buio dei sensi l'allegrezza di agire con la sola luce dello spirito si moltiplica in S. Caterina. La Santa non insiste sul terrore della dannazione ma piuttosto sulla gioia e quasi sulla necessità di amare: «Colui che ama non può trovare pena affliggitiva». Così pure, il peccato non è più rappresentato come qualche cosa di estraneo che insidî l'anima, ma è rappresentato come un'intima diminuzione dell'animo: con dolore per la rinuncia alla vita che l'animo, peccando, accetta, non con terrore di una potenza esterna malefica. La Santa è sicura davanti al Demonio, ed è sicura anche davanti a sè stessa: la sua interiorità non è pessimistica, poichè è tutta orientata all'amore di Dio. Perciò anche nell'esortare gli altri il tono è sempre fiducioso ed attivo: gli uomini non hanno che da invocare l'amore di Dio, e l'amore di Dio li aiuterà.

Per tali caratteri la Santa sembrerebbe vicina a certi atteggiamenti umanistici: ma rendono la sua esperienza più ampia e completa di quella dei comuni umanisti i due temi a Lei cari: la Chiesa e il dogma. La realtà del corpo mistico della Chiesa è sentita con tanta intensità che la Santa non vagheggia riforme e palingenesi, ma sente la vita del Cristo mistico già presente anche in mezzo alle deformazioni degli uomini, e solo dalla riforma interiore di ciascun uomo spera una più completa e più estesa azione della vita della Chiesa.

Quanto al dogma, S. Caterina si distingue nettamente dagli umanisti per il suo interesse alla verità rivelata superazionale: al mistero della Trinità e a quello della redenzione. Il suo atteggiamento allegro ed attivo non diventa mai trascuranza della verità rivelata e confidenza nella sola psicologia umana o in un moralismo attivistico. L'ardore dell'azione non brucia mai il valore della contemplazione.

Arriviamo così all'ultima parte e forse alla più vivace ed attraente di questo «Saggio»: l'umanità di S. Caterina. L'A. nota come da ogni espressione cateriniana esuli l'imagine, comune alla letteratura mistica precedente, delle nozze spirituali: ed esula perciò ogni senso di languore e di annullamento in Dio. Così pure manca ogni nota solitaria e individualistica nell'amore per Dio: domina invece il senso della comunità e dell'attività apostolica: il senso della famiglia: l'imagine fondamentale non è l'amore coniugale, ma l'amore familiare: la sollecitudine e l'attività dell'amministrazione famigliare, l'affetto sereno ed espansivo dei rapporti familiari lontani da ogni geloso esclusivismo, e lieti invece della comune partecipazione al desco degli affetti comuni.

Perciò l'esperienza spirituale di S. Caterina s'intona bene, in queste sue note umane e familiari, al moto generale del Rinascimento. Al moto di ottimismo e di fiducia nella vita e nelle forze umane. Ma l'umanesimo della Santa, si può notare utilizzando un termine caro al Maritain, è un umanesimo teandrico, incentrato in Gesù Cristo: al centro di questo umanesimo non c'è l'uomo autosufficiente, ma c'è l'uomo che vive d'amore e l'amore prima d'essere la dignità dell'uomo che ama, è stato il dono che l'uomo ha ricevuto da Dio quando Dio lo ha creato e poi redento. Perchè se Dio non lo avesse amato non l'avrebbe creato, nè Gesù l'avrebbe redento.

L'uomo è una pianta che vive d'amore: il peccato non è rendere l'amore che ci è stato dato. Il peccato è la morte. Ma ciò che interessa è l'amore: la vita. Interessano i valori positivi: su questi valori positivi della vita cristiana S. Caterina ha richiamata l'attenzione degli uomini.

Fausto Montanari

L'omaggio dei falangisti ai Caduti della Milizia

ROMA, 24 sera

Questa mattina la Delegazione spagnola, convenuta in Roma per partecipare alla celebrazione del Ventesimo annuale dei Fasci, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia presso la sede del Comando Generale. La delegazione, preceduta dal capo della Falange Spagnola, Fernandez Cuesta, è stata ricevuta dal Capo di S. M. della M. V. S. N., dal Sottocapo di S. M. e da tutti gli ufficiali del Comando.

E' stata deposta una corona d'alloro con nastro dai colori della Spagna nazionale, sull'ara votiva. Successivamente essi hanno visitato la «Sala prede belliche», primo nucleo del futuro Museo storico della Milizia.

Una visita del dott. Cuesta all'Istituto di Agricoltura

Scambio di saluti

ROMA, 24 sera

Oggi, alle ore 12, il dott. Raimondo Fernandez Cuesta, Ministro di Agricoltura di Spagna e Segretario generale della Falange, s è recato a visitare l'Istituto Internazionale di agricoltura. Era accompagnato dal Marchese De Zayas, Ispettore generale della Falange in Italia. Il Ministro è stato ricevuto dal Presidente prof. Acerbo.

Ha rivolto parole di saluto all'Ospite il Presidente dell'Istituto. Ha risposto il Ministro Cuesta ringraziando vivamente.

26 marzo
GIORNATA UNIVERSITARIA

Domani i cattolici di tutta Italia sono chiamati a cooperare, con unione di sentimenti, di cuore, di opere alla crociata per la Università Cattolica del S. Cuore: l'Ateneo glorioso che ben rappresenta nel campo della scienza, dello studio, della educazione la sintesi dei due grandi amori di Religione e Patria, e la nobile palestra dove, attraverso la indagine scientifica e l'armoniosa formazione delle coscienze, si preparano i giovani ai nobili compiti del domani e alle spirituali conquiste.

Non è abusare di un luogo comune definire la «Giornata» una autentica crociata. Si chiede difatti ai cattolici tutti l'apporto fervido della preghiera — affermazione essenziale del soprannaturale, dell'imperio dello spirito della ardente Fede — il contributo generoso del soccorso materiale dal quale ogni opera umana non può prescindere.

L'Università Cattolica è una gloria dell'Italia nostra e i suoi continui fecondi sviluppi sono di ammirazione al mondo, come i suoi frutti — nel campo dell'educazione delle coscienze, della formazione degli uomini di cultura, delle nobili competizioni e affermazioni nell'arengo del pensiero — non possono essere misconosciuti.

Ogni anno i cattolici italiani hanno generosamente dato il loro contributo — e il grande popolo anonimo ha sempre risposto con uno slancio sentito all'appello — e ogni anno col fedele concorso di tutti i cattolici italiani l'Ateneo ha segnato nuove tappe di vittoria e nuove feconde conquiste.

Domani il plebiscito di solidarietà nazionale si rinnova col rinnovarsi del mistico auspicio della Pasqua vicina, col preludio doloroso e glorioso della vicina Resurrezione.

E domani tutte le forze dello spirito e della Carità, che in Cristo si ingemma, saranno mobilitate per questa ritornante Crociata e daranno, con la preghiera supplice e confidente e con il contributo del nobilissimo obolo alla grande Cattedra di Cultura e di Fede, che orienta il palpito dei cuori e l'anelito delle volontà alla fulgida luce del Divino Maestro, daranno ancora una volta il segno e la misura di quell'alta coscienza cristiana che distingue il popolo nostro.

gipieffe

Luci di Fede
nella tormenta della civiltà

Pagine tristi, pagine che sanno di sangue, di supplizio e di quel martirio dell'anima più doloroso ancora del martirio consumato nel proprio corpo, sono state scritte nel libro della storia della Chiesa cattolica e si stanno tuttora scrivendo.

E' una raffica salubre che la Giustizia o la Misericordia di Dio dispone e permette; raffica che spazza via inesorabilmente le foglie secche ed ingiallite per lasciar posto ai nuovi germogli freschi, profumati, nutriti di vita novella. Che importa se la raffica travolge pure con sè qualche ramo sano e rigoglioso, qualche fiore profumato, qualche frutto maturo e saporito? Essi cadono vittoriosi e, marcendo nella terra bagnata delle loro lagrime e del loro sangue, fecondano il terreno per la nuova messe.

Mai come nelle ore di trepidazione e di angustie, di restrizioni e di pericoli, fiorisce la pietà dei fedeli, si consolida la Fede e la virtù e nel silenzio dell'intimo cordoglio nasce la santità: anime riparatrici, anime vittime che nelle loro membra mortificate e nella loro anima addolorata consumano lo strazio inflitto al Corpo Mistico di Gesù e ne fanno un olocausto accettevole alla divina Giustizia.

In mezzo a tanta indifferenza religiosa, accanto a tanti cattolici che della morale cristiana e della Legge di Dio non fanno altro che un bersaglio da colpire un piedestallo da calpestare, c'è pur sempre una bella fioritura di anime che sentono l'attrattiva della Grazia, della Pietà, e che del Tabernacolo fanno centro della loro vita. Vivono pur sempre anime assetate di verità e di luce e ne dànno prova le Chiese gremite per i corsi di Missioni e per le Prediche Quaresimali; vi sono pur sempre anime disposte alle più commoventi manifestazioni di pietà e di amore verso Colui che ha inchiodato se stesso per sempre sui nostri Altari in una perenne Immolazione.

Anche quest'anno in tutti i paesi del mondo e forse più fervorosamente ancora in quelle terre dove la Chiesa è perseguitata, combattuta o mal tollerata, i fedeli — cioè coloro che veramente meritano questo nome che è pure attributo significativo — i fedelissimi celebreranno commossi le Feste Pasquali, commemorando, con profonda gratitudine nel Giovedì Santo l'Istituzione della Santa Eucaristia, piangendo nel Venerdì Santo ai piedi della Croce, risorgendo col Cristo risorto anche là dove le Campane Pasquali non annunceranno più ai cuori cristiani il motivo della nostra più grande speranza: la Risurrezione del Signore!

Davanti a quegli Altari, chiamati « Sepolcri » che la pietà filiale adorna di ceri e di fiori, la folla in pio pellegrinaggio sfilerà e pregherà; in gran parte inconscia del vero significato, del vero contenuto di questi Tabernacoli, di queste Urne che commemorano l'Istituzione della S. Eucaristia e formano il Trono, il Santuario del Dio vivo sotto i Veli Eucaristici.

E quando la sera scende sulla terra e i ceri vengono spenti e le Chiese sfollate e chiuse, il dolce Prigioniero d' Amore rimane solo, Egli il grande Sconosciuto, il grande Dimenticato. Solo anche in quella Notte che ricorda la straziante Agonia del Getsemani che dilaniò il Sacro Cuore di Gesù. In quella Notte Egli si è fatto per noi perenne Vittima Eucaristica e nostro Cibo soprannaturale; in quella Notte Egli ha preso su di sè ed espiato per noi tutti i nostri peccati.

Allora Egli era solo, malgrado il Suo pressante invito rivolto agli Apostoli: « Restate qui e vegliate con me ». - « Ho cercato dei consolatori e non ne ho trovato ».

Ma oggi i fedelissimi del Sacro Cuore Eucaristico di Gesù sanno vegliare e sanno pregare con Gesù nella Notte Santa. Già in molte Chiese si appaga il desiderio del Divin Agonizzante che attraverso il Vangelo ci invita a vegliare e pregare in questa notte memorabile.

Sei anni or sono, nell'Anno Santo, è stata eretta presso la Chiesa di S. Paolo Maggiore a Bologna (via Carbonesi) la *Pia Unione della Notte Santa* che risponde ad ogni richiesta ed accetta adesioni. Questa Pia Unione ha per iscopo di diffondere la Veglia Eucaristica per turno durante la notte dal Giovedì al Venerdì Santo in tutte le Chiese davanti all'Altare del così detto « Santo Sepolcro ».

La pia pratica ha già avuto una meravigliosa diffusione in tutta l' Italia e all'Estero. Le relazioni pervenute al centro confermano unanime il generoso entusiasmo con cui i fedeli accolgono l'invito e compiono la loro Adorazione: e narrano di copiose Grazie spirituali, conversioni e ritorni, operate dal Sacro Cuore Eucaristico di Gesù in quella Notte.

In Italia la pia pratica si è già diffusa in quasi tutte le Diocesi. All'Estero si sono formati dei centri promotori in Argentina, Svizzera, Ungheria, Francia, Malta, Germania.

Gli opuscoli con un' Ora di Adorazione nella Notte Santa e i foglietti illustrativi, che la Pia Unione invia a richiesta, dànno una relazione esatta dell'attività svolta finora, spiegano lo spirito e la pratica esecuzione della Pia Veglia e appianano tutte le difficoltà ed obbiezioni che sorgono facilmente prima di iniziare questa devozione.

La Pia Pratica ha trovato la adesione di numerosi Ecc.mi Vescovi e di molti Sacerdoti e nel 1936, per mezzo di S. E. il Cardinale Arcivescovo Nasalli Rocca giunse graditissima ai membri della Pia Unione una larga benedizione del Santo Padre Pio XI.

Nella sera che ricorda l'eccesso del Suo Amore, nella Notte che ricorda l'eccesso del Suo dolore, Gesù non deve rimanere solo come nella notte del Getsemani.

Quest' anno più che mai si presenta necessaria e raccomandabile questa pia Veglia di Riparazione. In quest'ora trepida per le sorti della civiltà cattolica, minacciata da tante forze avverse, la Notte Santa dovrebbe essere praticata in tutte le Chiese come appendice commovente delle Funzioni liturgiche della Settimana Santa e Gesù, vedendo in quella Notte in tutto il mondo anime fervorose che vegliano, che adorano, che amano, che supplicano, ripeterà ancora una volta il Suo pietoso: « Misereor super turbam ».

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

APOTEOSI DI OLIMPIA (con corr.).
BIANCANEVE E I SETTE NANI.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c.c.).
LE DUE MADRI (con corr.).
* DUETTO VAGABONDO (con corr.).
ETTORE FIERAMOSCA (con corr.).
FIAMME IN ORIENTE con corr.).
FIAMME SUL MAROCCO.
GIUSEPPE VERDI (con corr.).
LA GRANDE CONQUISTA.
LA GRANDE IMPERATRICE.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c.).
IL TRENO FANTASMA (con corr.).
IL MISTERO DEL RANCH
LUCIANO SERRA PILOTA.
LA LEGIONE BIANCA (c. correz.)
* UNA MAGNIFICA AVVENTURA (con correzioni)
* MARIONETTE (con corr.).
MILLE LIRE AL MESE (c. c.).
MUSICA PER SIGNORA
ORGOGLIO.
L'OROLOGIO A CUCCU' (con corr.).
PARTIRE con correzioni).
IL PASSO DEL LUPO.
PAZZA PER LA MUSICA.
PIETRO MICCA (con corr.).
IL PRIGIONIERO DI ZENDA (c. c.).
IL PRINCIPE AZIM (c. c.).
* QUELLA CERTA ETA'.
IL SEGRETO DEL GIURATO.
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
* ULTIMATUM (con corr.).
LA VEDOVA (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

* ALI NELLA BUFERA
BATTICUORE.
C'E' SOTTO UNA DONNA.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
CRISPINO E LA COMARE.
LE DUE MADRI.
DUE NELLA FOLLA.
* DUETTO VAGABONDO.
FIAMME IN ORIENTE.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.
LA FIGLIA DI NESSUNO.
INCANTESIMO.
LA LEGIONE BIANCA
MA L'AMOR MIO NON MUORE.
* UNA MAGNIFICA AVVENTURA.
* MARIONETTE.
PARTIRE.
ORGOGLIO (con correzioni).
PIETRO MICCA.
IL PRIGIONIERO DI ZENDA.
II PRINCIPE AZIM.
SUSANNA.
IL TRENO FANTASMA
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
* ULTIMATUM.
LA VEDOVA.

Pellicole visibili solo da adulti:

ADRIANA LECOUVREUR.
ALIBI.
AMICIZIA.
AMORE E MISTERO
APOTEOSI DI OLIMPIA.
L' ASSASSINIO DEL CORRIERE DI LIONE.
IL BARBIERE DI SIVIGLIA.
CHI HA UCCISO GAIL PRESTON?
LA CASA DEL PECCATO.
LA DAMA BIANCA.
* DESERTO ROSSO.
UNA DONNA VIVACE.
ETTORE FIERAMOSCA.
I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA.
FUOCHI DI ARTIFICIO.
HO RITROVATO IL MIO AMORE.
LOTTE NELL'OMBRA.
MILLE LIRE AL MESE.
NOTTE DI CARNEVALE.
L'ORRIBILE VERITA'.
UNA PARTITA SCANDALOSA.
PRIGIONE SENZA SBARRE.
LA REGINA DI BROADWAY.
LA RESA DI «SEBASTOPOLI».
IL SEPOLCRO INDIANO.
LA SIGNORA DI MONTECARLO.
TERRA DI FUOCO.
IL TREDICESIMO INVITATO.
L'ULTIMO SCUGNIZZO.
L'UOMO CHE GRIDAVA AL LUPO.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate sola a persona di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana

"Colosseum,, ha cessato le pubblicazioni

LONDRA, 24 sera

(*ICS*) — La brillante rivista cattolica trimestrale *Colosseum*, di Londra, fondata e edita da Bernard Wall, ha finito la sua esistenza col fascicolo 21.mo.

Fondata cinque anni fa, aveva raccolto intorno al suo nome, gli scrittori più noti del mondo cattolico internazionale, tra i quali Giovanni Papini, Reynold de Gonzague, Michael de la Bedoyere, François Mauriac, Eric Gill, Gurian; e si distinse per il notevole contributo di esame e chiarificazione dei problemi sociali e politici

Importante è stato pure il suo lavoro nel campo letterario e artistico, con larghezza di vedute e un deciso senso di modernità.

La sua scomparsa è un episodio del dramma in cui si dibatte la stampa cattolica un po' dappertutto in Europa. Il *Catholic Herald* commentando il fatto lo definisce «una tragedia». E spiega: «Questa vivace rivista di critica pubblicata e sostenuta da giovani cattolici dell'interno e dell'estero, è stata un sintomo del contributo rapidamente dato al pensiero filosofico, politico e letterario dall'opera di pochi nella Inghilterra cattolica.

«La sola conclusione che se ne può dedurre è che «l'intelligenza» cattolica in questo Paese è indifferente davanti ai vitali bisogni del momento e alla suprema importanza di mantenere sempre più alto il livello delle forze cattoliche».

Un' altra medaglia d' argento al neo senatore gen. Mezzetti

ROMA, 24 sera

Il Generale di Corpo d'Armata Ottorino Mezzetti che il Re Imperatore ha ieri nominato senatore del Regno, è stato per la quarta volta decorato di medaglia d'argento al valor militare.

L'attuale quarta decorazione al valore gli è stata conferita sul campo a nome del Ministro dell'Africa Italiana, del Vicerè d'Etiopia Amedeo di Savoia, con la seguente superba motivazione:

« *Governatore e comandante delle truppe dell'Asmara, ha più volte personalmente assunto il comando di forti e importanti colonne in operazioni di grande polizia coloniale, dando ripetutamente prova di magnifico ascendente sulle truppe ai suoi ordini, per le sue doti di sereno sprezzo del pericolo, di resistenza a fatiche e disagi, per alto sentimento del dovere e profondo spirito di sacrificio. — Goggiam-Belesà, gennaio-dicembre 1938 XVI - XVII* ».

Scoperta dell'unica copia dei codici dei Faraoni

CAIRO, 24 sera

Recentemente, il prof. Sami Gabr, dell'Università Faud I, rinveniva in una necropoli sotterranea scavata a Tun-el-Gebel, nell'Alto Egitto, alcuni papiri riguardanti antiche leggi egiziane.

RICORDI STORICI

Il 90nnio del primo e unico discorso della Corona di Re Carlo Alberto

TORINO, 24 sera

Il discorso della Corona pronunciato all'inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni da S. M. il Re Imperatore — cinquantesimo discorso della serie — rende di attualità ricordare il primo ed unico discorso della Corona tenuto da Re Carlo Alberto novanta anni or sono, e precisamente il primo febbraio 1849, all'apertura della seconda legislatura del Parlamento subalpino.

Il primo discorso della Corona all'apertura della prima legislatura, l'8 maggio 1848, era stato letto dal Principe Eugenio Emanuele, perchè Re Carlo Alberto trovavasi allora all'assedio degli austriaci, chiusi in Verona. Ma l'anno appresso, libero dagli impegni di guerra, il Re Magnanimo si trovò a Torino e, salutato dalle entusiastiche acclamazioni del suo popolo, onorò l'apertura della seconda legislatura col pronunciare il suo primo ed unico discorso della Corona, che fu pure il suo primo ed unico discorso politico. Merita riportarne la prima parte, nella quale si manifesta non solo l'umanità ma le mirabili qualità di condottiero e di principe del magnanimo Sovrano. Ecco le parole di Re Carlo Alberto:

«Signori Senatori, Signori Deputati. Grato e soave conforto al mio cuore è il ritrovarmi fra voi che rappresentate sì degnamente la Nazione, e il convenire a questa solenne apertura del Parlamento.

«Quando esso s'inaugurava la prima volta, diversa era la nostra fortuna, ma non maggiore la nostra speranza; anzi questa nei forti è accresciuta perchè all'efficacia dei nostri antichi titoli si aggiunge lo ammaestramento dell'esperienza, il merito della prova, il coraggio e la costanza della sventura.

«L'opera a cui dovrete attendere in questa seconda Sessione, è molteplice, varia, difficile e tanto più degna di voi.

«Riguardo agli ordini interni dovrà essere nostra cura di svolgere le istituzioni che possediamo, metterle in armonia perfetta col genio, coi bisogni del secolo, e proseguire alacremente quell'assunto che verrà compiuto dall'Assemblea Costituente del Regno dell'Alta Italia.

«Il Governo Costituzionale si aggira sopra due cardini: il Re ed il Popolo. Dal primo nasce l'unità e la forza, dal secondo la libertà e il progresso della Nazione.

«Io feci e fo' la mia parte, ordinando fra i miei popoli libere istituzioni, conferendo i carichi e gli onori al merito e non alla fortuna, componendo la mia Corte coll'eletta dello Stato, consacrando la mia vita e quella dei miei figli alla salute e indipendenza della Patria.

«Voi mi avete degnamente aiutato nella difficile impresa. Continuate a farlo, e persuadetevi che dalla unione intima dei nostri sforzi deve nascere la felicità e la salute comune».

SULLO SCHERMO

Deserto rosso

Dopo un processo nel corso del quale il tenente Vallin non ha saputo, o voluto giustificare l'origine di una grave ferita alla mano destra, denunciata alla vigilia del proprio ritorno alla sua guarnigione del Sahara, il tribunale militare lo condanna alla destituzione. Arruolatosi come semplice soldato nella Legione Straniera, prima di partire per una rischiosa operazione di polizia — nel corso della quale troverà infatti, morte gloriosa sul campo — l'ex ufficiale rivela all'avvocato che lo ha calorosamente difeso, il proprio segreto.

Ed anche noi attraverso l'abusato mezzuccio della lettera che si fa nel racconto, veniamo a conoscere l'origine del dramma al cui epilogo abbiamo nella prima parte assistito. Mandato in Europa assieme al proprio capitano per un periodo di convalescenza — al termine di una brillante azione durante la quale tutti e due erano rimasti feriti — il tenente Vallin aveva a poco a poco sentito trasformarsi in amore l'amicizia da lui nutrita per la moglie del proprio superiore ed amico. Deciso a troncare sul nascere questo sentimento colpevole, Vallin abbandona la casa in cui era ospite, ma sorpreso dal capitano durante un colloquio di addio, era stato da questi — che non aveva riconosciuto l'uomo intravvisto vicino alla propria moglie — ferito con un colpo di rivoltella. Al processo, aveva pagato con il silenzio, il suo debito d'onore.

Per l'ennesima volta, con questo «deserto rosso» assistiamo al classico conflitto tra amicizia, dovere ed amore cui lo schermo sembra volerci abituare, dalle numerose riesumazioni del vecchio romanzo di guerra «l'equipaggio» ai recenti «adorazione» ed «il messaggio».

Si risolvano con la vittoria del sentimento del dovere o con quella dei più bassi istinti, questi film partono dalla stessa impostazione, si trascinano attraverso le stesse sequenze, per sfociare negli identici episodi di un vieto sapore romantico di vecchio stile. Questa volta tutto ciò è aggravato dal modo ormai sorpassato di raccontare il dramma dal suo epilogo, affidando in seguito alla consueta lettera-racconto il compito di spiegare l'antefatto. Così il film può essere, anche per il valore della realizzazione, nettamente diviso in tre parti: un processo tra i più convenzionali e melodrammatici; una parte di colore nelle scene africane veramente ottima sotto tutti i punti di vista; il conflitto psicologico e il dramma piuttosto debole ed incerto. Comunque, il lavoro risulta condotto con molta dignità e ciò vale sopratutto per il suo contenuto morale. La condotta incerta della donna trova infatti, compenso nel senso profondo del dovere e dell'amicizia che informa tutta l'azione dell'ufficiale, costituendo un elemento nettamente positivo per la valutazione di insieme. Purtuttavia, soprattutto per la delicatezza del tema trattato, riteniamo che sia bene riservarne la visione solamente agli adulti.

Gli abbozzi del Bollettino della Vittoria donati al Castello Sforzesco

MILANO, 24 sera

Da un donatore, che ha voluto mantenere l'anonimo, sono stati offerti al Museo di Guerra del Castello Sforzesco gli abbozzi originali serviti alla compilazione del Bollettino della Vittoria, importanti cimeli, che documentano un grande evento storico.

SOTTO LE DUE TORRI

Bologna si raccoglierà domani ad ascoltare il discorso del Duce

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario del P. N. F., con Foglio d'Ordini N. 227, ha disposto che domani 26 Marzo — in occasione dell'adunata in Roma degli Squadristi di tutta Italia e del Gran Rapporto che il Duce, Fondatore dell'Impero, terrà nello Stadio Olimpico del Foro Mussolini — i Fascisti e il popolo si adunino nelle piazze.

In provincia

A cura dei Fasci della Provincia, domani in tutti i Comuni per le ore 11 precise le forze Fasciste e la popolazione saranno adunate nelle piazze, ove dovranno essere disposti apparecchi Radio e altoparlanti.

In città

In città, per disposizione della Federazione dei Fasci, i Fascisti e il popolo, per le ore 11, si aduneranno presso le sedi dei Gruppi Rionali e in Piazza Vittorio Emanuele, ove già sono stati installati apparecchi Radio e altoparlanti.

Disposizioni generali

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera, nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

I Fascisti indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della rivoluzione.

Comunicazioni del Federale

Inquadramento degli squadristi

FASCIO DI BOLOGNA — Gli squadristi del Fascio di Bologna si presenteranno in perfetta divisa alle sedi dei rispettivi Gruppi Rionali oggi sabato alle ore 15 precise per raggiungere, suddivisi in squadre organiche secondo le disposizioni già impartite, piazza VIII Agosto, ove avverrà l'inquadramento in compagnie e battaglioni.

FASCI DELLA PROVINCIA — Gli squadristi dei Fasci della Provincia, accompagnati dai rispettivi Segretari Politici, raggiungeranno Bologna per le ore 15 di oggi sabato e si avvieranno, suddivisi in squadre organiche, come da disposizioni già impartite, in piazza VIII Agosto, ove si formeranno le compagnie e i battaglioni.

Norme per l'uniforme dei partecipanti all'adunata di Roma

SQUADRISTI — Camicia nera, pantaloni neri o grigio verdi, stivaloni neri, cinturone, fez con fiocco o capo scoperto, distintivo di grado gerarchico sulla camicia nera, decorazioni di guerra e della Rivoluzione, distintivi di squadrista. Mantenendosi il tempo inclemente consiglio l'orbace o la sahariana che, all'arrivo a Roma, sarà depositata e custodita.

COMPONENTI LA TERZA ASSEMBLEA QUINQUENNALE DEL REGIME — I componenti indosseranno la rispettiva uniforme con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Caduti per la Rivoluzione

Ferdinando Tarozzi

Ricorrendo l'annuale della morte di *Ferdinando Tarozzi*, il Segretario Federale, per incarico del Segretario del Partito, ha fatto deporre un fascio di fiori sulla tomba dell'eroica Camicia Nera.

Turni di servizio alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel pomeriggio di oggi — sabato — presterà servizio di turno, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Augusto Penna.

Domani domenica presterà servizio di turno il fascista Ferruccio Fortini.

Adunate

Tutti i Balilla nati negli anni 1925, 1926, 1927, abitanti nella giurisdizione dei GG. RR. FF. Magnani, Monari e Tinti, compresi quelli che non frequentano più la scuola, sono *convocati oggi sabato 25 marzo* in perfetta divisa alle ore 15 precise, rispettivamente: i Balilla del G. R. F. Magnani in Piazza di Porta S. Stefano; i Balilla del G. R. F. Monari alla Sede del Gruppo (via Toscana 71); i Balilla del G. R. F. Tinti nel Piazzale della Scuola Marconi (via Laura Bassi).

Da tale convocazione sono esentati solo i Balilla appartenenti alla 1.a Legione Tipo.

***

Il comando del Battaglione Premilitari studenti ed universitari comunica che i premilitari appartenenti alla prima e seconda compagnia (1.o e 2.o Corso) sono convocati per oggi alle ore 14 in piazza Carducci.

Ispezioni della Gil

Anche nella giornata di ieri sono state effettuate delle ispezioni in provincia e precisamente ai Fasci e Comandi Gil di Medicina, Sesto Imolese e Castelguelfo.

Il maltempo persistente ha tolto all'ispezione la parte spettacolare e cioè la sfilata dei reparti.

Ciò non ha impedito però che il V. Comandante Federale AA. BB. e la Ispettrice Federale della G.I.L. fossero accolti coi più schietto entusiasmo a Medicina e a Sesto Imolese dove le formazioni giovanili erano riunite nell'interno delle scuole e sono state passate in rassegna. Indi la ispezione è proseguita nell'ordine consueto con la visita alla Casa Littoria agli Uffici, ai servizi, all'armeria, allo schedario e alla sezione tesseramento. Nel rapporto che ha concluso l'ispezione, sono state esaminate le situazioni locali e sono state date le direttive e le istruzioni per le manifestazioni in corso.

Nel pomeriggio a Castel Guelfo è stato invece possibile assistere alla sfilata che ha avuto luogo tra le acclamazioni della popolazione mentre le forze della G.I.L. hanno cantato gli Inni della Rivoluzione. I reparti sia nella sfilata che nell'ammassamento, hanno dato bella prova di addestramento e di disciplina, come pure molto preparati si sono dimostrati i giovani interrogati.

Dopo la visita agli Uffici, l'ispezione si è chiusa con il rapporto ai collaboratori e alle dirigenti.

***

Domani domenica 26 marzo presterà servizio di turno presso il Comando Federale della G.I.L. il fascista Cervini Eugenio.

Viaggi d'istruzione

L'A.F.S. a Tripoli

Ferve l'organizzazione della Crociera a Tripoli che l'Associazione Fascista della Scuola organizza per il periodo che va dal 22 al 30 aprile.

Si ha notizia che il Dopolavoro Magistrale di Tripoli offrirà ai colleghi bolognesi un ricevimento. Nel programma fissato, rimanendo fermo il prezzo della crociera in L. 698 (compreso viaggio in ferrovia e il passaggio Siracusa-Tripoli-Napoli, quest'ultimo in II classe, alberghi ecc.) è stato incluso il giro dell'oasi di Tripoli.

In via eccezionale si sono potuti prenotare altri posti, perciò chi volesse dare l'adesione sarebbe ancora in tempo.

Non si potranno più accettare le adesioni che pervenissero dopo la fine del c. m. sempre che non si coprano prima anche gli ultimi posti prenotati. Possono partecipare anche i familiari degli associati. Per informazioni rivolgersi alla Casa del Fascio — II Piano Ufficio A. F. S. Sez. Elementare.

L'O.N.D. in crociera

L'Ispettorato VIII Zona O. N. D. organizza nel periodo dal 21 luglio al 12 agosto XVII, una grande Crociera Atlantica, per visita all'Esposizione Mondiale di New York.

Il viaggio per mare sarà fatto col superespresso *Conte di Savoia*. A New York i dopolavoristi saranno alloggiati in alberghi di 1.a categoria.

L'imbarco e sbarco dei gitanti avrà luogo a Genova. La nave toccherà Cannes, Napoli, Gibilterra.

Durante la permanenza a New York sono programmate importanti gite, con guide, alla città, all'Esposizione Mondiale, e dintorni. Saranno organizzate gite facoltative in torpedone a Washington ed alle Cascate del Niagara.

I prezzi di partecipazione, comprendenti: Viaggio, vitto con bevande, alloggio, trasporto in automezzi per visite alla città di New York, ingressi all'Esposizione Mondiale, ed altro, sono i seguenti:

3.a classe L. 3975 — 1.a classe L. 7975 — Classe turistica L. 4975.

Le quote di partecipazione possono essere versate anche a rate mensili.

Per informazioni e programmi, rivolgersi al Dopolavoro Provinciale — Via G. Oberdan 22 — tel. n. 22264.

Il servizio aereo

Roma-Bologna-Venezia e ritorno

(*Mag.*) Il tanto auspicato servizio aereo Roma-Bologna e ritorno, viene ripristinato col giorno 16 aprile prossimo.

Lungamente ci siamo intrattenuti per questo avvenimento, sul giornale del giorno 19 febbraio u. s. ove mettevamo in evidenza tutta l'utilità di questo nuovo servizio che quest'anno, mercè l'interessamento degli Enti interessati, specie quelli del turismo, della RUNA ed altri, viene prolungato fino a Venezia.

L'anno scorso, il bel trimotore S. 73 che faceva servizio sulla Bologna-Roma e viceversa, sostava alla sera al nostro campo d'aviazione « Fausto Pesci » a Borgo Panigale, per essere pronto al mattino alle ore 8 a fare la scalata degli Appennini, e raggiungere Roma dopo un'ora e 15' di galoppata; quest'anno invece il trimotore al ritorno da Roma o in arrivo da Venezia (al mattino successivo) sosterà sul nostro campo, appena un quarto d'ora, per il trasbordo dei passeggeri e dei bagagli.

E' indiscutibile che il servizio aereo fra la capitale e Bologna, è di grande utilità specie per quanto riguarda interessi commerciali, agricoli, industriali e collettivi. In una medesima giornata si aveva agio di sbrigare tantissime cose. Abbiamo avuto la certezza che al termine della concessione, questa avio-linea era divenuta una delle più attive. Ora allacciandosi con Venezia, sarà sempre cosa utile, ma non del tutto per Bologna in quanto quel « bolognese » che abbia necessità o desiderio di andare a Venezia usufruendo del mezzo aereo che passa da noi deve partire verso sera, giungere nella città di S. Marco a sera, pernottarvi, e partire al mattino successivo di buon ora, oppure sostare (semprechè voglia usufruire del servizio aereo) tutta la giornata e la successiva nottata a Venezia, per ripartire il giorno dopo.

Ad ogni modo l'atto pratico è quello che dirà se sia il caso, per rendere utili le comunicazioni aeree fra Bologna e Venezia, di usufruire di un apparecchio, adibito esclusivamente per il congiungimento comodo fra la città di San Petronio e la città di San Marco.

Certo che il collegamento aereo con Venezia è turisticamente di particolare importanza poichè così si avrà l'allacciamento alle linee aeree da Berlino-Monaco, Budapest-Vienna, Vienna-Graz-Klagenfurt, da Trieste, da Fiume, mentre la linea Bologna-Roma ha dalla Capitale l'allacciamento ai numerosi servizi aerei che si diramano da Roma. L'inizio dei servizi aerei Venezia-Bologna-Roma sarà effettuato il 16 aprile e gli stessi continueranno fino al 16 settembre. I servizi saranno giornalieri, esclusa la domenica, e precisamente col seguente orario:

Per l'intero periodo dell'esercizio: Da Venezia part. alle ore 7; arr. Bologna alle ore 7,35; part. Bologna alle ore 7,45; arr. Roma alle ore 9.

Dal 16 aprile al 15 maggio e dal 1.o agosto al 16 settembre. Part. da Roma ore 16,30. arr. a Bologna ore 17,45; part. da Bologna ore 18; arr. a Venezia ore 18,35.

Dal 16 maggio al 31 luglio: Part. da Roma ore 17,45; arr. a Bologna ore 19; part. da Bologna ore 19,15; arr. a Venezia ore 19,50.

Concorso per un manifesto artistico

L'A. A. di Cura e Soggiorno di Porretta Terme bandisce un concorso fra gli artisti italiani iscritti alle sezioni del Sindacato Fascista Belle Arti per il bozzetto di un manifesto che dovrà illustrare la Stazione termale di Porretta tanto e specialmente come luogo di cura — per le sue famose e antichissime sorgenti di acque solforose e di acque salsobromoiodiche — quanto come luogo di villeggiatura, per la sua privilegiata posizione di mezza montagna, per i suoi boschi, ecc. I bozzetti dovranno essere presentati entro e non oltre il 15 Aprile 1939-XVII e consegnati all'Ente Provinciale per il Turismo in Bologna, via Castiglione n. 2. Ai bozzetti che saranno ritenuti migliori verranno assegnati: un 1.o premio di L. 1000, un 2.o premio di L. 500, un 3.o premio di L. 250. Il bando del Concorso potrà essere richiesto all'Azienda Autonoma di Porretta Terme, all'Ente Provinciale per il Turismo di Bologna ed ai Sindacati interprovinciali Fascisti Belle Arti.

DIARIO SACRO

Sabato 25 marzo
Annunciazione di Maria Vergine

MASSIMA: *Tutto è grande con Dio, tutto è piccolo senza Dio.* (Châteaubriand).

In S. Francesco

continua alle 17,30 con rosario e benedizione il tradizionale solenne triduo in onore di Gesù Agonizzante.

Domani alle 8 Messa e Comunione generale e alle 16 rosario, predica e benedizione eucaristica.

Esposizione del S.S. Sacramento

— Chiesa di S. Gregorio - Solenni Quarant'Ore. Alle 9 Messa ed Esposizione; alle 18.30 Rosario, benedizione.

— S. Maria della Mascarella. - Quarant'Ore a cura del legato Franceschelli.

— Santuario di S. Maria dei Poveri. - Quarant'Ore.

— Chiesa della SS. Trinità. - Esposizione dalle 11.30 alle 17 in suffragio del dottor Alfredo Aria.

— Basilica di S. Bartolomeo. - Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.

Festa della SS. Annunziata a S. Maria delle Muratelle

Messe a tutte le ore dalle 7 alle 12. Alle 8 Messa con Comunione generale. Alle 10 Messa in canto. Alle 18 Rosario, Litanie, preghiere e Benedizione.

STATO CIVILE

22 Marzo 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Nerozzi Giuliana, Duca d'Aosta 220. Mazzetti Anna Maria, S. Pio V n. 4. Tamburini Elsa, Arcoveggio 110. Toschi Anna Maria, Viola 3. Avoni Emma, Guglielmini 8. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Malaguti Giuseppe, Accorsi Ferruccio, Gualandi Guido, Gavelli Luciana, Vecchi Gabriele, Trentini Bruna, Molinari Gianni, Gualani Ornella, Gridari Germano (nato morto).

MORTI — Morti a domicilio: Gentilini Ugo d'anni 64, coniugato, possidente A. Righi 32. Sandoni Eriberto d'anni 84, vedovo, pensionato, F. Albergati 37. Brunelli Giovanni d'anni 40, celibe, facchino, Vezza 3. Panzani Anna d'anni 76, ved. Ferri, massaia, Speranza 153. Lesi Giusepina d'anni 47, in Boninsegna, massaia, Grazia 51. Fucchi Ernesto d'anni 61, coniugato, pensionato.

Morti in pubblici stabilimenti: Billi Rosa d'anni 62, in Casella, massaia, Osp. Maggiore. Stanzani Enrica d'anni 54, in Dovesi, massaia, Osp. S. Orsola. Paselli Mario d'anni 22, celibe, operaio, Osp. S. Orsola. Monti rag. Medardo d'anni 28, celibe, impiegato, Osp. S. Orsola. Grassi Rina di anni 20, nubile, ostetrica, Osp. S. Orsola. Mingozi Pasquale d'anni 23, celibe, colono, Osp. S. Orsola. Tolomelli Margherita d'anni 45, in Cenacchi, sarta, Osp. Roncati.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
22 e 23 Marzo 1939-XVII

NATI	22
MORTI	22
MATRIMONI	3

Il solenne ottavario a Santa Maria dei Servi

Alle 18,10 di oggi ha inizio con il canto corale della « Benedetta » il tradizionale solenne ottavario in onore della B. Vergine Addolorata. Il prezioso simulacro della Vergine alle 18,30 verrà tolto dalla sua cappella e trasportato solennemente, come negli anni passati, all'altar maggiore, ove rimarrà esposto alla venerazione dei fedeli per tutta la settimana entrante.

Le cerimonie di domani assumeranno speciale rilievo e solennità, perchè in detto giorno verrà celebrata la festa dell'Addolorata. Ecco l'ordine e l'orario delle funzioni:

Alle 6: Messa con recita della corona dei sette dolori; alle 6,30: Catechismo a dialogo tenuto dai RR. don Armando Nascetti e don Antonio Bartoli, *Stabat Mater*, preghiera e benedizione; alle 8: Messa della Comunione Generale, celebrata da S. E. mons. Guizzardi; alle 10,30: Messa solenne celebrata da mons. Gambucci, Vicario Generale. La « Cappella musicale S. Maria dei Servi » sotto la direzione del maestro Emilio Giani, eseguirà la Messa « S. Theresiae » del M.o Licinio Refice a 4 voci dispari e *Stabat Mater* del M.o Rheinberger, pure a 4 voci dispari, con accompagnamento d'organo e quintetto d'archi. — Alle 16,45: Corona della B. V. Addolorata, solenne processione con l'intervento di S. E. mons. Pio Guizzardi. La processione percorrerà: Via Guerrazzi, Via S. Stefano, Piazza Mercanzia e Strada Maggiore. Nella Piazzetta dei Servi verrà impartita al popolo la benedizione col venerato simulacro della B. V. Addolorata alle ore 18.

Predicazione quaresimale

NELLA METROPOLITANA — Mons. Rogari, giovedì sera, ha parlato sul «Valore del nome di cristiano».

Questo nome comporta un onore e una responsabilità.

Non basta professarsi cristiani ed esserlo attraverso a un atto di battesimo, ma è necessario vivere da cristiani.

Le varie contraddizioni della vita di molti mezzi-cristiani: per la via, in casa, nei rapporti famigliari e sociali.

Il dovere della religione integrale, senza fanatismo.

***

Ieri sera il quaresimalista ha narrato la vita di «P. Lino da Parma» esortando infine alla carità verso gli umili e i sofferenti, contro le ingiustizie e le incomprensioni che sono, per tanta parte, fautrici degli odi sociali.

***

IN S. PETRONIO — Ieri P. Balestrieri ha parlato del *Divino Consolatore*. Come per Marta e Maria, che piangono la morte del fratello Lazzaro, Gesù ha per tutta l'umanità sofferente parole di risurrezione e di vita.

In Lui troviamo la luce che illumina la legge del dolore e ce ne fa vedere tutta la sapienza. In Lui troviamo la forza sovrumana per portare con rassegnazione ed anche con gioia il peso della nostra croce.

In Lui e per Lui il nostro dolore, non soltanto ha valore di salutare espiazione e purificazione, ma anche di sublimazione divina e di merito immortale.

La festa del SS. Crocefisso
a Castel S. Pietro
con l'intervento di S. E. mons. Menegazzi

(c.) - Domani, con tutta la solennità del rito, avranno luogo i tradizionali festeggiamenti del SS. Crocifisso nello stupendo santuario, eretto dalla pietà dei fedeli, in suo onore.

Dalle 5 alle 12 si susseguiranno ininterrottamente le SS. Messe piane. Alle 7.30 uscirà la Messa della Comunione generale; alle 11.15 la Messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. Monsignor Gherardo Menegazzi.

Dopo i *Vespri Solenni* e la processione per le principali vie cittadine officiata dal Presule, seguirà nel Tempio una breve funzione eucaristica.

***

In occasione della Festa del Crocefisso a Castel San Pietro prevedendosi una straordinaria affluenza di viaggiatori, domenica 26 corrente verrà disposto una intensificazione del servizio, tanto da Imola quanto da Bologna.

Le ultime corse serali in partenza da Castel S. Pietro per Imola e Bologna verranno effettuate alle ore 21 e 22.

Fede e tradizione

In piazza maggiore è piantato il Tempio e precisamente sopra l'area del vecchio oratorio demolito dalle accresciute esigenze del culto.

Ivi è veneratissimo un miracoloso Crocifisso che riscuote un culto grandioso da parte di folle innumeri di fedeli, sparsi in un vasto raggio, perfino nelle località montane e a valle più remote.

E' un lavoro in stucco, di fine e pregevole fattura, raffigurante il Redentore agonizzante.

Durante il terribile flagello della peste, che infieriva in Italia mietendo vittime umane, (di manzoniana memoria) il popolo — sgomentato per l'avanzarsi della catastrofica epidemia — organizzò processioni di penitenza pubbliche per invocare da Dio clemenza e misericordia.

Per la prima volta l'Immagine del SS. Crocifisso fu portata processionalmente per le arterie cittadine in detta circostanza nel dì consacrato dalla chiesa alla domenica di Passione. Non invano i fedeli ricorsero all'intercessione del SS. Crocifisso, chè il paese fu risparmiato dalla peste.

Il singolare fatto portò all'istituzione dei festeggiamenti che da 5 secoli si celebrano ogni anno con immutato fervore ed entusiasmo popolare.

Nel 1708 era scoppiata la guerra tra Francia e Germania; il passaggio delle truppe causò la peste bovina e per implorarne la cessazione fu deliberato un pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto ove pure convenne il SS. Crocifisso ed i comuni voti furono prontamente esauditi.

Con lavoro tenace, assiduo e senza soste Don Roberto Salieri, Custode del Santuario, simpatica figura di Sacerdote e di cittadino, nel corso di un trentennio, riuscì, superando innumerevoli e grandi difficoltà, a realizzare l'antico sogno di erigere un Tempio maestoso e decoroso e dotarlo di un campanile originalissimo perchè in esso sono ospitate 51 campane di tutte le porporzioni che, azionate da una comune tastiera elettrica, diffondono armoniosi concerti e doppi magnifici.

Si tratta di un concerto di campane più unico che raro in Italia; esemplari identici in Europa si possono ammirare soltanto nel Belgio.

Quanti ricorsero con preghiere al SS. Crocifisso non se ne ritornarono senza prima avere ricevuto la grazia invocata. Specialmente durante i pellegrinaggi per le contrade di Romagna si verificarono prodigi che ebbero vasta risonanza.

In occasione del ritorno dal pellegrinaggio del 1792 « a Castelbolognese fu giocoforza estrarre dalla Cassa il Santissimo Crocifisso, inalberarlo, e portarlo nella Chiesa principale. Quand'ecco innanzi all'Immagine si ferma la contadinella Francesca Regoli col figlio suo Luigi Barbieri, che si reggeva sulle stampelle. Dopo fervorosa preghiera il villanello depone le stampelle ai piedi del Crocifisso, facendosi vedere all'affollato popolo camminare perfettamente risanato ».

La serie dei tradizionali pellegrinaggi a Loreto col SS. Crocifisso terminò col decimosecondo svoltosi nei giorni 24, 25, 26 aprile 1912.

Rinvio dell'assemblea diocesana

La Giunta Diocesana comunica che l'assemblea fissata per domani domenica 26 corrente alle ore 10 è stata rinviata per ragioni di carattere nazionale.

Alla Casa di lavoro per donne cieche

Diamo un elenco di offerte straordinarie pervenute alla benefica istituzione:

Rag. Giorgio Grego in memoria di un caro congiunto L. 25. — Dott. Arnaldo Lega per onorare la memoria dei genitori L. 50. — Rag. Igino Vivit in memoria della mamma sig.ra Cesira Beltrame vedova Vivit L. 100. — Avv. Prof. Marcello Finzi per onorare la memoria del compianto dott. Mario Muggia L. 50. — Famiglia De Maria per onorare la memoria della sig.ra Assunta Pieraccini ved. Gardini L. 30. — N. N. in memoria del signor Guido Bassi L. 30. — Maria Bernucci ved. Brilli in memoria del fratello Mariano L. 50. — Dott. Toldi in memoria dell'amico sig. Guido Bassi L. 50. — Famiglia Bassi in memoria del congiunto Guido L. 25. — Dr. Giuseppe Macchiagodena in memoria della signora Elena Bettini ved. Dardi Perotta L. 25. — Santina Zucchelli in memoria della sig.ra Argia Caprara L. 25. — Ernesto Ieri per onorare la memoria di un carissimo Estinto L. 25. — Famiglie Tomba, Molinari, Zini per onorare la memoria della nipotina Luisa Aldrovandi L. 50. — Anita Azzaroni per preghiere in suffragio dell'amato padre L. 50. — N. N. in memoria del sig. Alberto Vecchi L. 50. — I genitori in memoria della adorata figlia Irma Zucchi Reggio in Bozzi L. 100. — S. E. l'on. ing. prof. Umberto Puppini in memoria del cav. Mauro Toschi L 200. — Famiglia Montuschi nel 1.o anniversario della morte del padre L. 100. — Un gruppo di esercenti in memoria della signora Giulia Golfieri Tugnoli L. 90. — Avv. Mario Jacchia L. 500. — Dr. Galli Gallo Quinto in memoria della moglie Ada Bettini Galli lire 250. — N. N. in memoria della sig.ra Luisa Codicè ved. Magli L. 50. — Arrigo Zamorani in memoria della signora Luisa Codicè ved. Magli L. 100.

L'assoluzione di un bidello dell'Università
imputato di furto

Demmo notizia a suo tempo del furto compiuto negli uffici dell'Economato della R. Università di tre buste contenenti stipendi di professori e dipendenti dell'Amministrazione Universitaria per l'ammontare complessivo di oltre cinquemila lire. Il bidello dell'Ufficio Economato, Capellani Alfonso fu Pietro, era stato arrestato quale autore responsabile del furto e denunciato alla competente Autorità Giudiziaria.

In seguito ad ampia, minuziosa istruttoria il Capellani, con sentenza 14 corr. del Consigliere Istruttore presso il R. Tribunale e su conformi conclusioni del P. M., è stato assolto dalla imputazione per non aver commesso il fatto. Il Capellani è stato assistito dall'avv. Benvenuto Conte.

"Fingeva di sognare"

Una latteria di via Centotrecento ha subito ieri l'attacco di un ladro, il quale introdottosi con chiave falsa nelle ore di chiusura meridiana, stava forzando i cassetti del banco. Sopraggiunta la padrona, il malfattore fu preso in trappola dal vigile urbano Ferri il quale fece per condurlo in Caserma. Ma giunto presso il teatro Comunale, il ladro principiò a vaneggiare, a sognare, a dare i numeri, piombando quindi a terra in preda a quello che lì per lì parve un accesso epilettico.

Chiamati i Vigili del fuoco con l'autolettiga, il teatrale lestofante è stato portato all'Ospedale di S. Orsola dove i medici lo hanno giudicato... un abile simulatore. Egli era armato di chiavi false ed è stato identificato per il 64enne Mario Cassai, da Argenta, abitante in via Polese 14.

Oggi:

Ore 16: Sabato teatrale

Ricordiamo che alle ore 16 precise organizzato dal Dopolavoro Provinciale avrà luogo al Teatro del Corso il Sabato Teatrale con la rappresentazione della commedia « Il Piccolo Re » interpretato da Ermete Zacconi e dalla sua compagnia di prosa.

Per tale rappresentazione sono validi i biglietti acquistati per il Sabato teatrale che doveva svolgersi il giorno 4 u. s.

I posti di platea, palchi, e anfiteatro numerato sono esauriti.

Sono disponibili ancora posti di galleria non numerata (L. 1,10) e di loggione (L. 0,60).

Ore 18:
Alle Donne artiste e laureate

Ricordiamo che alle ore 18 precise nella sala della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili in Via Montegrappa 9, la Prof.a Dott.a Paola Maria Arcari, docente di storia delle Dottrine Politiche nella R. Università di Torino, terrà l'annunciata ed importante conferenza sul tema: « Mistica dell'autarchia ».

Ore 18,10:
Cronache dell'agricoltura

Il Comitato dell'Ente Radio Rurale comunica:

Nel programma di oggi sabato dedicato alle « Cronache dell'Agricoltura », dalle ore 18,10 alle 18,45, parlerà al microfono il prof. Mario Mariani, direttore generale dell'Agricoltura.

Tutte le stazioni radio italiane saranno in collegamento con Roma I.

Ore 21,15:
All'Istituto di Cultura fascista

Alle ore 21,15, nel Salone della Casa del Fascio, il Prof. Mario F. Canella, della nostra Università, parlerà sul tema: « Psicologia dei popoli europei ».

Con questo discorso, che si riallaccia all'altro tenuto in precedenza dallo stesso Prof. Canella, si completerà l'esame di uno degli aspetti del complesso problema razziale.

La Sezione di Bologna dell'I.N.C.F. svolgerà così completamente il suo programma di divulgazione dei principi scientifici e politici della dottrina razzista italiana.

In margine alla cronaca

Fra gli «spunti» che la quotidiana corrispondenza ci suggerisce, eccone uno molto a proposito, che può servire ad equilibrare la terminologia di certi tristi e austeri momenti:

Non è certamente la prima volta che può capitare di leggere nelle partecipazioni funebri, sui giornali, espressioni meno che cristiane, altresì quando si tratti dell'annunzio di funerali religiosi: si va, per esempio, diffondendo fra noi l'uso di scrivere: *il tale si è spento*, per annunziarne la morte, senza, almeno, aggiungervi, ad opportuno e necessario correttivo: *alla vita di questo mondo*, poichè, se si è spenta la vita nel corpo (e in ciò consiste precisamente la morte), tutto questo non significa per nulla che sia si spenta la vita dell'anima, nella quale, in definitiva, consiste e sussiste la ragion d'essere di ogni umana, nobilissima personalità.

Ma forse non si era mai giunti finora al paradosso, assolutamente antitetico, quale recentemente si è letto, letteralmente in questi termini: *Si è spenta la bell'anima di*..... (nome e cognome): i funerali avranno luogo oggi, partendo dall'abitazione... per la Chiesa Parrocchiale... (nome della Parrocchia), dove naturalmente, i funerali in parola sono religiosi ed a suffragio dell'anima che si è... *spenta!!*

(o. g.)

***

« Vorremmo che ogni edifizio destinato a fini di pubblica utilità fosse ornato, scrive un'altra lettera. Vantaggi ne ricaverebbero gli artisti; si allargherebbe per loro, il campo di lavoro ma poi contenti sarebbero tutti, che le belle cose fatte con vero senso d'arte piacciono. Questo è nella nostra natura, ma poi si constata che i mercati si fanno, si fanno stazioni, case e palazzi con scarse decorazioni, cose un po' fredde e disadorne. Segnaliamo un caso: sulla linea della ferrovia elettrica Casalecchio-Vignola sono state costruite ben dodici stazioni di due tipi. Si è creduto di adottare il criterio della uniformità forse per ragioni di disciplina e di economia ma un po' di varietà, non ci sarebbe stata male. Fatte le stazioni anche la adiacenze sono state sistemate dal lato decorativo.

Le fontanelle, però, sono troppo modeste e non intonate. Son dodici fittoni, con modesti rubinetti. Non si potrebbe sostituirli con fontanelle aggraziate?

Non sembra a noi di avanzare una domanda eccessiva perchè siamo convinti che le cose belle siano necessarie, anche le minime cose. Tutto il complesso degli edifizi della Casalecchio-Vignola è decoroso quasi signorile, ebbene anche le fontane debbono essere in carattere. Tutto deve essere armonizzato e a sostegno della nostra idea diciamo che la Casalecchio-Vignola è una ferrovia che serve per i traffici di una vasta zona ma è prevedibile possa diventare utile ai fini del turismo provinciale. Essa attraversa una zona ridente sulla unghia del colle; tocca paesi fra i più pittoreschi della nostra provincia quali Zola e Bazzano, si spinge fino alla ridentissima Vignola sulle sponde dell'imponente Panaro e se il turismo dei bolognesi si orienterà anche verso le colline di ponente bisogna che tutto sia bello, anche le fontanelle delle stazioni, poichè il turismo si sviluppa là dove si fa qualche cosa più del necessario per mettere in valore luoghi e paesi e per farne risaltare maggiormente le bellezze e le attrattive naturali ».

Cronaca d'oro

Società femminile di San Vincenzo de' Paoli — Le signore Rosina Boccaccini e Luisa Parmeggiani offrono L. 50 alla Conferenza di S. Paolo in memoria e suffragio della carissima amica sig.ra Giuseppina Gamberini vedova Brizzi.

Echi di Cronaca

Osservando, s'impara

dove acquistare i più graziosi doni Pasquali e uova di cioccolato (tutte con sorpresa) d'ottimo effetto: Pasticcerie ZANARINI!

IPPODROMO ARCOVEGGIO
Domani Ore 15
CORSE AL TROTTO

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città.

Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

CENTRALE — *La dama bianca* (per adulti).
MODERNISSIMO — *Terra di fuoco* (per adulti).
VERDI — *Terra di fuoco* (per adulti).
FULGOR — *Quella certa età* (per tutti).
ROMA — *Biancaneve e i sette nani* (per tutti).
OLIMPIA — *Prigione senza sbarre* (per adulti).
MODERNO — *Ardimento* (per tutti) — *Palcoscenico* (per adulti).
REX — *Ettore Fieramosca* — *Baciami così* (per adulti).

Il calciatore Fedullo in Tribunale

Francesco Fedullo di anni 27, nato a Montevideo è un beniamino degli appassionati del giuoco di calcio ed egli stesso vive di questa passione amareggiandosi l'animo quando le partite non finiscono a suo modo. Fu così che il 10 aprile 1938 finita la partita del Bologna contro la Juventus con un zero a zero rientrava negli spogliatoi non troppo di buon umore. Di lì a poco entrava nel medesimo locale il sig. Fernando Gamberini amico di Reguzzoni il quale sorrideva in modo tale che il Fedullo prese quel sorriso come un dileggio a suo riguardo per l'esito della partita. In quel momento Fedullo adirato colpiva il Gamberini con un pugno al collo; pugno che disgraziatamente faceva andare a terra il Gamberini che batteva la testa su di un lavandino producendogli una larga ferita al capo guarita in 26 giorni. Il Fedullo fu processato per lesioni e il Pretore lo condannava il 3 Dicembre scorso a due mesi di reclusione col perdono. Il Tribunale riformando tale sentenza assolveva ieri il Fedullo per insufficienza di prove. Difensore l'avv. Facchini Presidente il cav. uff. Assanti; P. M. il cav. De Francesco.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 6.6, minima 1.9.
ROMA — Massima 10.4, minima 4.7.
MILANO — Massima 11.2, minima 3.8.
TORINO — Massima 10.2, minima —0.7.
GENOVA — Massima 12.6, minima 7.2.
VENEZIA — Massima 10, minima 5.
TRIESTE — Massima 10,2, minima 7.
TRENTO — Massima 9.7, minima 3.4.
FIRENZE — Massima 7.6, minima 3.8.
ANCONA — Massima 8, minima 4.5.
NAPOLI — Massima 12.4, minima 5.
FOGGIA — Massima 11, minima 3.
BARI — Massima 10.4, minima 7.2.
PALERMO — Massima 16, minima 4.7.
CATANIA — Massima 13.8, minima 3.9.
CAGLIARI — Massima 12, minima 4.
SASSARI — Massima 9.8, minima 5.6.
TRIPOLI — Massima 17.4, minima 10.2.
BENGASI — Massima 15.6, minima 8.3.
RODI — Massima 14.5, minima 8.9.

CRONACA IMOLESE

Per l'Università Cattolica

Questa sera, 25 corr., alle ore 20.15 nella sede della Giunta Diocesana a Palazzo Monsignani, la esimia concittadina Signorina Dottoressa Liana Montevecchi terrà una conferenza sul tema « Università Cattolica del Sacro Cuore ».

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Teatro del Dopolavoro

Questa sera, 25 corr., eccezionale rappresentazione della Filodrammatica « Teatro d'arte della Stabile di Bologna» con la commedia nuovissima di Corra e Achille: *Le donne sono così*

Domenica sera, 26 corr., la Filodrammatica dei « Dipendenti della Provincia di Bologna » rappresenterà la commedia brillante in 3 atti di A. Cenzato: *Il ladro sono io*.

Mercoledì sera, 29 corr., Concerto del concittadino violinista Gino Poggi, della sig.na prof. Gelia Gaddoni e del quartetto d'archi Imolese.

Le benemerenze di una Suora Imolese

Suor Eulalia Martini delle Ancelle del Sacro Cuore è partita dalla sua città per dirigere l'Istituto di S. Carlo presso Cesena.

Suor Eulalia fu per molti anni direttrice del fiorente Istituto locale Infanzia abbandonata facendosi amare ed ammirare per la mitezza e franchezza di tempermento. Coperse anche la carica di Superiora, ove rifulse il suo zelo, la sua modestia e la sua pietà.

Gli imolesi che la conobbero ed apprezzarono la sua benefica ed esemplare attività monastica, le inviano le migliori espressioni della più viva riconoscenza per il bene compiuto a profitto della Infanzia e della Gioventù femminile.

DECIMA EDIZIONE

IN PALESTINA

Una nuova Conferenza si riunirà al Cairo

La torbida situazione in Siria

CAIRO, 24 sera

Si conferma, in questi circoli, che una nuova Conferenza, per tentare di risolvere la questione palestinese, si riunirà al Cairo non appena chiarita la situazione internazionale.

I delegati egiziani e saudiani, insistono per indurre l'Inghilterra a modificare il proprio punto di vista, circa la immigrazione giudaica.

La stampa continua ad occuparsi largametne degli avvenimenti siriani. Kaukab Elsciark scrive che la Francia spinge la Siria verso il disastro col progetto di spartizione.

La Francia si dice amica dei mussulmani grandi e piccoli, arrestando ed esiliando una quantità di persone solo colpevoli di amare il loro Paese.

Se il Governo francese — continua il giornale — si comporta così in un momento difficile come l'attuale, noi ci domandiamo che cosa avrebbe fatto e che cosa farebbe se non temesse il pericolo di una guerra.

La Francia deve sapere che i colpi vibrati contro la Siria, feriscono a sangue anche l'Egitto. Le false notizie pubblicate dal Temps, *sulla situazione siriana possono servire, soltanto, ad ingannare l'opinione pubblica ma non chi, come noi, conosce e segue i fatti. Nel Marocco, in Algeria, in Tunisia, in Somalia, la Francia seguita a raccontare, nella speranza di esser creduta, che tutti i suoi sudditi coloniali sono considerati da essa come francesi, e promette benessere e felicità. «La verità è un'altra — termina il giornale — la Francia ha bisogno di soldati».*

Scambio di telegrammi fra Ciano e Arita

ROMA, 24 sera

In occasione della firma dell'accordo culturale italo-nipponico ha avuto luogo il seguente scambio di telegrammi fra il Ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano ed il ministro degli affari esteri giapponese S. E. Hachiro Arita.

« Mi è particolarmente gradito rallegrarmi con V. E. per la conclusione dell'accordo culturale Italo-Giapponese. Sono convinto che, grazie all'accordo firmato oggi, i nostri due paesi amici approfondiranno maggiormente la loro conoscenza nel campo culturale e contribuiranno allo sviluppo creatore della civiltà umana mediante lo stretto contatto delle loro culture così ricche ed originali. Nutro la ferma speranza che i nostri due Paesi stringeranno ancora maggiormente le loro relazioni e procederanno verso il compimento della loro comune missione culturale. Hachiro Arita ».

« Mi è grato inviare a V. E. espressioni mio cordiale compiacimento per conclusione accordo culturale Italo-Nipponico, che costituisce nuovo e sicuro elemento per lo sviluppo delle amichevoli relazioni così felicemente esistenti fra i nostri due paesi. Ciano ».

Il Ventennale celebrato in tutta Italia

ROMA, 24 sera

Le manifestazioni celebrative del XX Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento si sono svolte in tutta Italia con entusiastica totalitaria partecipazione delle Camicie Nere e del popolo. Iniziate con l'omaggio reso da autorità e gerarchie ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione, le manifestazioni sono proseguite con la solenne consegna effettuata alla presenza delle gerarchie del Regime di brevetti e medaglie della Marcia su Roma, nonchè di diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L. Hanno avuto inizio, inoltre, i corsi di preparazione politica per i giovani e gli agonali dello sport e sono stati consegnati i brevetti sportivi per l'anno XVII.

A Roma hanno anche avuto inizio i Littoriali del lavoro. Nella vibrante adunata, lo storico avvenimento è stato ricordato dai gerarchi. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime sono state imbandierate e dal tramonto alla mezzanotte, festosamente illuminate.

Nel pomeriggio ed a sera, nelle pubbliche piazze, hanno prestato servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. che hanno iniziato e concluso i loro programmi con l'esecuzione degli Inni della Rivoluzione.

Cerimonie all'estero

ROMA, 24 sera

Nuove vibranti manifestazioni vengono segnalate dai Paesi stranieri in occasione del Ventennale fascista fra le collettività italiane.

Particolare significato ha avuto la commemorazione a Ginevra dove dopo la relazione del Segretario del Fascio e un breve discorso del Ministro Bova Scoppa, che ha ricordato il profondo significato della ricorrenza, i nostri connazionali hanno lungamente inneggiato al Re Imperatore e al Duce.

Ai connazionali di Tirana hanno parlato il R. Ministro e l'Ispettore dei Fasci per l'Albania che ha letto la relazione sull'annuale attività del Fascio di Tirana. E' seguita la distribuziane delle tessere dell'anno XVII.

Il saluto degli ex combattenti agli squadristi

ROMA, 24 sera

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, convocato alla vigilia dell'adunata degli squadristi, dopo avere espresso il devoto omaggio dei reduci di tutte le vittorie al Duce, Fondatore dell'Impero, ha rivolto il più vivo e cameratesco saluto al Partito le cui insegne decorate della Croce di guerra consacrano la fede armata dell'Italia del Littorio, invitta ed invincibile.

CONCERTI DEL LICEO MUSICALE

EGON PETRI

al Teatro Eleonora Duse

Una rapida rassegna retrospettiva al fior fiore dei pianisti più rinomati che transitarono nella piazza musicale bolognese in quest'ultimo decennio, così di botto, frugando e rifrugando nella labile memoria zeppa di tantissime cose ed eventi musicali e non musicali, ammessa qualche inevitabile omissione, ci fa allineare un discreto numero di atleti della tastiera; molti dei quali detentori di titoli tali da meritare — vuoi per un motivo, vuoi per l'altro — le insegne di «campione». L'uno lo sarà per i pesi medi, l'altro per i pesi gallo o piuma o mosca. Certo è che di campioni del pianoforte anche delle generazioni del XX secolo se ne ha un buon contingente.

Retrocedendo poi nella ultima ventina d'anni, o quasi, del decorso secolo, troviamo in eccellenti ed ammirevoli condizioni di conservazione e di attività — se non intatti — parecchi illustri pianisti dai nomi terminanti in oski, in off, stein, ot, alsky, haus ecc. Per chi, come noi, non ha sulle spalle un ragguardevole numero delle solite primavere, sufficienti da ricordare con consapevolezza la breve reggenza di Ferruccio Busoni al cittadino Liceo Musicale, il nome di Egon Petri risultava più ché altro una delle tante notizie, ritenute per integrare il bagaglio culturale, sezione musica, reparto pianisti.

Difatti, salvo una fugace apparizione per la quasi dimenticata circostanza di una commemorazione busoniana, ed in funzione assai parziale, Egon Petri, a Bologna da chissà mai quanti anni non si era ascoltato.

C'era dunque viva la curiosità, non meno del desiderio, di udirlo in un suo concerto, senza impegni di devozione commemorativa ed in ruolo — per così dire — principale e protagonistico.

Parlare di rivelazione è ridicolo, prima che suoni ad offesa verso Petri. La vera verità è che il pianista e l'artista (prudenti distinzioni sempre da farsi), che senza mentite spoglie hanno fatto il loro trionfale ingresso a braccetto alle prime battute del delizioso e non soltanto edonistico Mozart della *Sonata in si bem. magg.*, ci hanno profondamente colpiti. E ci hanno procurato, oltre a quel raro godimento artistico che da un pianoforte e da un concerto può attendersi, un entusiasmo, che per la lunghissima dimestichezza con siffatte musiche ed in siffatte circostanze, per noi doverose, ben difficilmente ci può afferrare.

Invece ci ha afferrato. E non era entusiasmo superficiale o, che so io, di quel composito genere che suol dirsi euforia.

Inutile elencare i mezzi e le caratteristiche, pressapoco comuni a tutti i pianisti — specialmente di alta classe — mercè i quali Egon Petri resulta un magnifico pianista ed artista; nonchè sciorinare la consueta terminologia.

Preferiamo, dopo aver espresso la nostra soddisfatta e grata ammirazione — che è quella del pubblico ieri sera convenuto al Teatro Duse — notare la compostissima disinvolta semplicità, diremmo la modestia, la bonomia, con le quali Egon Petri si presenta, siede al pianoforte e suona.

Nessun gesto inutile; nessuna enfasi nella gesticolazione; nulla di quella coreografia a cui sogliono tanto spesso abbandonarsi i pianisti d'oggi e di ieri. I quali, o sembrano ricevere l'ispirazione dall'alto, o stanno proni sulla tastiera e si sbracciano e caracollano e sobbalzano ad ogni accordo aggredito a piene mani.

Che dire se non invidiare e benedire quel suo *tocco* virile, pieno, dolce, sempre espressivo eppur variato. Non è all'arzigogolo che ci abbandoniamo. E' a quell'entusiasmo sincero che gli altri innumerevoli principi del pianoforte, tutti un poco funamboli, non ci fanno mai provare; o che viene neutralizzato da quel poco o da quel tanto di frivolità che le nostre delicatissime e sensibili antenne ricettive non possono a meno di registrare. Il che è forse una sorta di disgrazia personale.

Sfumature, soffici lucentezze di accordi appena echeggiati, perlatissime graniture di note rapidi e lievi, forza potente di sonorità, ma non mai sforzata, quadratura, stile ecc.

Nostro malgrado siamo caduti in una piccola parte di quella elencazione che volevamo evitare.

« Ad ognuno il suo », con un equilibrio ed una ricchezza di mezzi tecnici ed artisti che dell'ideale perfezione dànno mirabile esempio, diede a tutte le musiche in programma Egon Petri. Una rarissima facoltà estrinsecativa nello stile che ad esse si confaceva, rifulse e soggiogò l'attentissimo uditorio.

Dopo le variazioni beethoveniane, dalle quali poi nacque l'ultimo tempo della Sinfonia Eroica, un omaggio al suo Maestro. Non c'è spazio per intrattenerci su codeste musiche di Busoni; interessantissime, anche se risentono delle molte fonti a cui involontariamente attingono sempre i compositori-esecutori. Per molti lati originali e precorritrici. Abile, seppure di vieto gusto la *Carmen - fantasia*.

Perfetta di misurati effetti e scintillante nei chiaroscuri, fluida, solida e mutevole l'esecuzione di 6 *studi dai capricci di Paganini*, al la quale seguirono vari bis che la folla ammirata ed acclamante avrebbe voluto prolungati a non finire.

Una rara serata di Arte (a maiuscola) che ognuno desidera presto rinnovata.

a. c.

Teatro del Corso

Da qualche anno Ermete Zacconi rappresenta il *« Tessitore »* in occasione della propria serata d'onore ma, ogni volta, il pubblico accorre ad ascoltarlo con la stessa attrattiva ben sapendo che assisterà ad uno spettacolo costituente un vero godimento artistico tanto è suggestiva ed originale la interpretazione che il Nostro fa del « Conte di Cavour » protagonista della commedia di Tumiati.

Anche ieri sera — così come avevamo previsto — il pubblico ha riempito ogni ordine di posti affollando il teatro in modo inverosimile. Gli applausi, scoppiati scroscianti alla prima apparizione di Zacconi e durati a lungo commovendo evidentemente il festeggiato, si sono ripetuti durante tutto lo spettacolo, a scena aperta ed a fine di ogni atto, dando un tono di calorosa e cordiale affettuosità alla manifestazione di ammirazione pel grande ed insuperato Artista.

Questa sera *Spettri* di Ibsen.

Otto treni speciali per il III Congresso Nazionale dei Sacerdoti Adoratori

MILANO, 24 sera

La grande adunata a Roma di Sacerdoti in occasione del III. Congresso Nazionale di Sacerdoti Adoratori, promette di riuscire veramente imponente. Otto treni speciali nella serata del 24 aprile porteranno a Roma oltre 5000 Sacerdoti che, a mezzo di torpedoni, verranno distribuiti nei diversi Alberghi ed Istituti.

L'organizzazione logistica, affidata al Comitato Pro Palestina e Lourdes, è quasi ultimata; le iscrizioni si ricevono presso i Direttori Diocesani della Associazione Sacerdoti Adoratori, presso il Comitato Pro Palestina e Lourdes in Palazzo Arcivescovile in Milano e presso i suoi rappresentanti.

Mortale scontro d'auto

ROMA, 24 sera

Sulla Via Appia, in uno scontro automobilistico, è morto il conte Achille Bedini Jacomini, da Roma, e rimaneva mortalmente ferita la moglie, Dorotea Bedini Dal Pozzo.

CRONACA SPORTIVA

Italia-Germania di calcio domani a Firenze e a Francoforte

BERLINO, 24 sera

Nell'ultima domenica dei campionati tedeschi di calcio, considerata come ultimo banco di prova e di collaudo degli elementi inclusi nella nazionale tedesca destinata a Firenze, l'allenatore del Reich Herberger ha avuto delle sorprese poco liete. I due mediani laterali dello Schweinfurth, Kupfer e Kitzinger, scontratisi con avversari poco scrupolosi, hanno riportato delle contusioni che se non hanno messo in forse la loro partecipazione a Firenze, hanno per lo meno menomato il loro rendimento a venire. La riserva Gellesch, già considerata fra i partenti per Firenze, è diventata un elemento più che prezioso e non si esclude che all'ultimo momento l'uno o l'altro dei titolari sarà sostituito.

In compenso, il viaggio di Herberger a Vienna, dopo l'allenamento collegiale della squadra della Germania sud-occidentale che il 26 stesso incontrerà i cadetti azzurri, ha portato a dei risultati concreti. L'ala sinistra Pesser che nella partita Austria-Rapid, vinta dalla prima, si è dimostrata in gran forma è stata finalmente riconfermata. Il centro attacco austriaco Stroh, considerato dai più come l'elemento più redditizio di Gauchel non sarà ammesso alla squadra tedesca A, sì che il quintetto germanico Lehner, Hahnemann, Gauchel. Schön e Pesser resta assolutamente invariato. Nelle partite di domenica scorsa il portiere Platzer si è esibito in parate spettacolose e le sue condizioni attuali non fanno rimpiangere l'assenza dei vecchi difensori delle passate partite internazionali sostenute dalla Germania. I terzini Janes e Schmaus restano anche essi riconfermati, tanto più che il loro grado di forma è tale da non ammettere dubbi di sorta. Si apprende frattanto che la squadra della Germania sud-occidentale che domani giocherà a Francoforte contro la nostra Nazionale B sarà così formata: Portiere Deyhle (Stoccarda); terzini: Müsch (Troisdorf) e Schmidt (Saarbrücken); mediani: Fend (Francoforte), Heermann (Waldhof), Schadler (Ulma); attaccanti: Reinhardt (Frankenthal), Walther (Kaiserlauten), Dosedzal (Francoforte), Klingler (Daxland), Gärtner (Loroch).

I probabili azzurri

Dopo l'allenamento di Firenze è presumibile che le due squadre azzurre giochino domani nelle seguenti formazioni:

SQUADRA A — Olivieri; Foni, Rava; Genta, Andreolo, Locatelli; Biavati, Sansone, Piola, Meazza, Colaussi.

Riserve: Ceresoli, Morselli, Puricelli.

SQUADRA B — Caimo; Marchi, Sardelli; Baldo, Ramella, Milano; Zironi, Perazzolo, Boffi, Demaria, Ferraris II.

Riserve: Borgioli, Ricci.

Il Campionato di calcio

Grazie a tutti

Non è ancora assodato, ma sembra che il Bologna abbia mandato ai vari inseguitori, biglietti di ringraziamento per la gentilezza usata fermandosi in una giornata in cui esso non intendeva muoversi troppo. Al Liguria questo ringraziamento non è toccato. Comprendiamo pienamente l'operato del Bologna che nella dura fatica del Campionato si vede aiutato anche da coloro che presumibilmente dovrebbero dargli la caccia. E comprendiamo anche come si astenga dal ringraziare il Liguria. Ecco perchè:

Duro a morire

Chi avesse assistito alla sola fase finale dell'incontro Liguria-Bologna, avrebbe creduto di trovarsi in piena battaglia di «gangsters»; infatti uno cade qua, l'altro piomba là ed ovunque si accende la mischia. L'arbitro, a simiglianza dei poliziotti americani, si dimena in mezzo ai contendenti che tranquillamente continuano il fatto loro. Conseguenze: Puricelli e Spinola espulsi, Biavati zoppicante. Ecco perchè il Bologna non invierà ringraziamenti al Liguria.

Della partita ben poco da dire dopo le cronache: il Liguria è durissimo a morire, meritava di perdere; ha pareggiato e non vincerà il Campionato.

Mi pare di essere chiaro. Per il Bologna si dirà che è ancora in buone acque anche se poteva trovarsi meglio.

Il Torino non ha saputo approffittare della lotta dei fuggitivi ed ora si trova ancora al punto di prima con l'aggravante che le giornate di giuoco si sono ridotte ancora: non più otto ma sette.

Il Novara col pareggio di Torino sembra allontanarsi del tutto dalla zona infetta della retrocessione; può darsi riesca ma l'ultima parola non è ancora detta. Infatti ammettiamo che Milan e Triestina siano fuori discussione, il risultato finale, dato il Modena come sicuro morto, dipenderà dal comportamento del Livorno. Il successo ottenuto contro la Juventus, fa apparire assai buona la prova degli amaranto. Il seguito sarà interessante assai vedrete.

L'Ambrosiana ha vinto senza fatica sul Modena. Nulla da dire se non che il Modena scivola lungo la china pericolosa e sembra avviato laggiù per rimanervi in permanenza.

Triestina Milano ancora pari

Non ho voglia di far ricerche, ma mi pare che Milan e Triestina siano appaiate da parecchio tempo, direi quasi dalla prima giornata di campionato. Anche domenica dopo lunga lotta, l'uno a Roma con la Lazio e l'altra a Bari, un risultato di parità li poneva entrambi a quota 18. Uniti sempre, per la vita e per la morte! (Toccate ferro!).

Il Genova con la Lucchese ha maramaldeggiato o quasi. Cattiva azione quella Genovese, cattiva perchè commessa contro un debole, e perchè inutile ai fini decisivi della classifica. Questa cattiveria (mi interrompo perchè ricordo che nel calcio non esiste il sentimentalismo).

I soliti scoppi di castagnole (multabili con L. 500) hanno salutato la più attesa vittoria Napoletana. Quella sulla Roma. Pensate che giubilo per gli azzurri e che scorno per i Romani. Si dice che un napoletano abbia mormorato: Possiamo andare anche in B. ora che abbiamo battuto la Roma». Esagerato!

E. T.

Le partite di domani

DIVISIONE NAZIONALE C

GIRONE A — S. Michele E.: Audace-Vicenza — Mestre: Mestre-Ampelea.

GIRONE B — Tortona: Derthona-Mantova.

GIRONE C — Domodossola: Juventus Domo-Alfa Romeo.

GIRONE F — Perugia: Perugia-Ascoli P. — Jesi: Jesina-Terni — Gubbio: Gubbio-Macerata.

MOTOCICLISMO

III Coppa del Re e Imperatore

ROMA, 24 sera

E' uscito in questi giorni il definitivo percorso delle due tappe, nelle quali verrà disputata la « III Coppa del Re Imperatore », che l'Associazione Motociclistica di Roma organizza per i giorni 1 e 2 Aprile p. v.

Questa competizione, che come è noto ha carattere di regolarità a squadre ed individuale, è inscritta nel Calendario Sportivo Nazionale ed è stata dalla R. F. M. I., qualificata quale prova di preparazione e di selezione per la «Sei Giorni Internazionale» o valevole per la classifica per l'assegnazione del «Trofeo Turistico della R. F. M. I.».

La prima tappa, che è chiamata tappa sud e che si svolgerà attraverso le provincie di Roma, Frosinone e Littoria, si può definire la più facile e misura km. 382.

La seconda tappa, denominata Tappa Nord, interesserà le provincie di Rieti, Viterbo e Roma e misura km. 348.

L'Associazione Motociclistica di Roma, attenendosi alle disposizioni impartite dalla R. F. M. I., pur scegliendo il percorso all'infuori delle strade nazionali, ha scelto un tracciato di gara accessibile a ogni buon motociclista e che può essere affrontato con qualunque tipo di macchina. Infatti, nei tratti più difficili, la media prescritta è stata opportunamente abbassata.

Dalla pubblicazione del Regolamento e del percorso, l'ambiente motociclistico nazionale, e specialmente quello romano, si interessa con fervore a questa competizione che, oltre al tradizionale significato delle prime edizioni, riveste quest'anno speciali caratteristiche e particolare importanza.

L'ambito Augusto Trofeo in palio e la ricca dotazione di premi in denaro non mancheranno di esercitare anche essi un non indifferente richiamo per i concorrenti.

Tra le molte iscrizioni annunciate, gli organizzatori attendono il perfezionamento delle iscrizioni di due squadre della Gilera, di due squadre della Sertum, di una della Fusi ecc.

Il pubblico potrà ammirare i baldi centauri alla partenza e all'arrivo delle due tappe e nei due tratti fuori strada, che si svolgeranno nei pressi della Capitale.

Il tammanista Hines condannato a New York

NEW YORK, 24 sera

Il Tribunale correzionale, dopo un animato dibattimento, ha pronunziato la sua sentenza contro il tristemente noto capo tammanista Hines che aveva alle sue dipendenze tutta la malavita di questa città. Il tribunale ha condannato il delinquente a 8 anni di carcere.

Il campione ciclista Camusso nuovamente appiedato

TORINO, 24 sera

Il campione ciclista Francesco Camusso, recatosi qualche mese fa alla redazione sportiva della «Gazzetta del Popolo», provava il dispiacere, uscendo di non trovare più la sua bicicletta da corsa che aveva lasciato all'ingresso.

Ebbe soltanto il tempo di vedere il ladro fuggire in volata con.... magnifico spunto. Camusso essendo a piedi non potè darsi a uno dei suoi fantastici inseguimenti.

Un' uguale sorpresa gli è capitata ieri. Camusso che ha cura, come è noto, dei suo viso, dopo essersi fatto raddrizzare il naso a Parigi, si era recato da un dentista in via Carlo Alberto per farsi riparare la dentatura. Lasciò all'ingresso la sua macchina da corsa, nuova fiammante, e al ritorno non la trovò più. Un altro ladro era partito in volata sulla macchina del campione.

Qualche mese fa sarebbe rimasto con tanto di naso, ma con la rinoplastica a cui s'è sottoposto ciò non gli è più possibile.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 22 marzo	BOLOGNA Chiusura 24 marzo	MILANO Chiusura 22 marzo	MILANO Chiusura 24 marzo
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72,—	72,10	72,—	72,—
id. 3,50% f. m.	72.—	72,10	72.10	72,10
id. 5% c.	91,50	91,50	91,92	91,90
id. 5% f. m.	91,50	91,50	91.97	92,—
Redim. 5% c.	91,50	91,50	91,92	91,92
id. 5% f. m.	91,50	91.50	92,—	92,—
id. 3.50 c.	66,—	66,25	66,67	66,67
id. 3,50% f. m	66,—	66,25	66,72	66,75
Pr Naz. 1915 4,50%	97,80	97,80	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	97,70	97,60	97,50	97,50
Venezie 3.50%	90.10	90,10	90.10	90.10
B. T. N. 1940 5%	100,23	100,05	100,20	100,20
id. 1941 5%	100,90	100,05	101,40	101,30
id. 1943 4%	90,60	90,65	90,90	90,70
id. 1944 5%	97,—	96,60	97,—	96,90
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	462,—	461,—	461.50	460.50
ELFER 4.50%	459,—	459,—	459,—	459,—
IRI 4,50%	450,—	448,—	448,—	449,—
IRI mare 4.50%	450,—	450.—	450.—	449,—
Obbl. Stet. 4%	567,—	567,—	567,—	567,—
Cogne: I. s. 6,50%	—,—	—,—	513,—	513,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	503.50	503,50
Cred Edilizio 6%	498,—	498,—	498,—	498.—
Pubb. Utilità 6%	494,—	494,—	494,—	493,50
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	504,—	504,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	82,25	82,25
Emiliana 6%	—,—	—,—	502,—	502,50
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	493,—	492,—
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	504,50	504,—
Seso 6%	—,—	—,—	492,—	492.—
S Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	495,—	494,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	501,—	501.—
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	505,50	505,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,—	410,50	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	427,—	426,50	427,—	427,—
Bologna 5%	443,—	444,—	—,—	—,—
Milano 4% conv.	444,—	444,—	444,—	444,—
Venezie 4% ord.	416,—	415,—	415,—	414,—
Venezie 4% conv.	427,—	426,—	426,50	425,50
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	427,—	427.50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	413,50	414,—
AZIONI				
Assicur. Generali	3000,—	3000,—	3025,—	3060,—
Mediterranee	—,—	—,—	474,50	474,50
Meridionali	810,—	820,—	810,—	819,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	48,50	48,50
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif. Can. Naz.	—,—	—,—	451,—	451,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2450,—	2425,—
Chatillon	—,—	—,—	74.50	77,—
Snia Viscosa	345,—	350,—	344,—	351,—
Ilva	—,—	—,—	203,50	205,—
Metallurgica It.	—,—	—,—	249,75	251,—
Monte Amiata	305,—	308,—	309,—	321,—
Montecatini	148,25	150,—	148,25	150,25
Fiat	387,—	388,—	384,50	385,—
Adriatica di Elet.	158,—	160,—	158,—	162,50
Edison ord.	—,—	—,—	310,50	314,—
id. post.	—,—	—,—	261,—	260,—
Emil. Eserc. El.	488,—	490,—	488,—	492,—
Vizzola	—,—	—,—	403 ex	406,—
Terni	224,—	225,—	227,—	215,—
Distillerie It.	—,—	—,—	207,—	206,50
Eridania	—,—	—,—	526,—	528,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	598,—	604,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	81,—	82,—
Beni Stabili	—,—	—,—	188,—	189,—

CAMBI	22 marzo	24 marzo		22 marzo	24 marzo
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,85	319,85
Zurigo	427.50	427.75	Berlino	760,50	760.10
Londra	89,—	89,05	Praga	—,—	—,—
Amsterdam	1008	1008	New York	19,—	19,—

Mercati di Bologna

Listino settimanale dei prezzi dei generi all'ingrosso per merce resa a Bologna dal 18 al 24 Marzo:

FRUMENTO (stazione partenza): Qualità bolognese (Kg. 78) al q.le da 141,05 a 152,38; qualità bolognese (Kg. 75) da 137 a 148.

FRUMENTONE: Nazionale da L. 90

BOVINI DA MACELLO (peso vivo): Buoi 1.a qualità da 410 a 430; 2.a qualità da 350 a 370; 3.a qualità da 240 a 290; Vacche 1.a qualità da 375 a 415; 2.a qualità da 325 a 355; 3.a qualità da 220 a 265; Vitelloni 1.a qualità da 330 a 370; 2.a qualità da 250 a 290; 3.a qualità da 200 a 230; Vitelli 2.a qualità da 460 a 510; 2.a qualità da 340 a 430; Manzi 1.a qualità da 400 a 425; 2.a qualità da 340 a 380; 3.a qualità da 285 a 305.

SEMENTI DA PRATO: Trifoglio violetto qualità extra da 800 a 850; qualità buona da 750 a 800; Erba medica qualità extra da 800 a 850; qualità buona da 750 a 800.

VINO: Vino nostrano bianco e nero 1.a qualità da 150 a 180; Vino nostrano comune da pasto 1.a qualità da 120 a 140; Vino nostrano comune da pasto 2.a qualità da 100 a 110.

FARINA DI FRUMENTONE: Qualità abburattata L. 113; fina 105; comune 92.

RISONE (al tenimento): Originario fino 96,79; Bentivoglio (Fam. 43) lire 96.

GRANAGLIE: Avena rossa da 97 a 100; Orzo comune da 105 a 110; Favino da 100 a 105; Fagioli bianchi nazionali da 240 a 260.

MAIALI DA MACELLO (a peso vivo): oltre kg. 150 da lire 530 a 550; da kg. 101 a 150 da lire 480 a 530.

SALUMI E GRASSINE: Lardo da 570 a 600; Ventresca da 600 a 620; Strutto da 580 a 600; Mortadella da 800 a 850; id. mista da 500 a 550; Prosciutto da 1200 a 1350, id. vecchio da 1250 a 1350.

RISI LAVORATI (tela per merce): Chinese al q.le da 290 a 295; Roma da 280 a 285; Vialone a lire 251; P. 6 da 198 a 200; Originario fino da 163 a 165; Mezzo riso da 120 a 122; Risetta bianca da 110 a 115, Pula al 24% a 60; Puletto fino da 20 a 22; Puletto grosso laminato da 23 a 25.

PRODOTTI DIVERSI: Patate da 50 a 60; Marroni da 70 a 90; Castagne secche da 115 a 120; Cipolle da 40 a 50.

FORAGGI E STRAMAGLIE: Fieno misto buono da 50 a 55; Fieno medica buono da 50 a 55; id. scadente da 45 a 50; Paglia di frumento da 20 a 24.

PANELLI PER BESTIAME (in forme alla rinfusa): Panello di arachide al q.le lire 77.50; di lino di 1.a pressione 94.50; di lino comune 87; di sesamo 72.50; di granone 82.75; di cocco chiaro 82.75; di cocco normale 77.50; di cocco scuro 72.50; di soia 88.

COMBUSTIBILI: Legna di rovere da 13 a 14; id. di olmo da 12 a 12,50; id. di pioppo da 9 a 9,50; Fascine di rovere da 12 a 13; id. di pioppo da 8 a 9; Fasci di olmo da 10 a 11; id. detti di piede da 10 a 11; Carbone vegetale (spacco) da 40 a 44; id. cannella a 50; Coke di gazometri nazionali da 31.85 a 33.75.

CANAPA E DERIVATI GREZZI: Partite buone al q.le lire 590; partite medie-buone 560; partite medie 530; partite medie-andanti 475; partite andanti —; partite inferiori 440; Scarti in natura buoni da 330 a 380; id. andanti da 280 a 330; Stoppe naturali da 230 a 310; canaponi scavezzi da 350 a 425; stigliato di manoni macerati 290; stigliato di canapa verde da 275 a 330; stoppe verdi da 135 a 175.

LATTE E DERIVATI: Latte per caseifici da 65 a 75; Latte per alimentazione da 80 a 90; Burro emiliano (posto ai caseifici) da 1280 a 1320; Formaggio grana emiliano (1936) 1200; idem (1937) a 1070; idem (1938) da 850 a 900.

BOLLETTINO MILITARE

Promozioni e trasferimenti

ROMA, 24 sera

Trasferimenti in Spe per merito di guerra: Bragaglia Armando, di Luigi, sottotenente Fanteria complemento, trasferito in Spe per merito di guerra.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Caponegro Alfredo di Saverio, sottotenente medico di complemento. Gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali generali Rossi Angelo, è promosso Generale di c. a. con anzianità 1.o gennaio 1939-XVII. Tellera Giuseppe è promosso generale di c. a. con anzianità 1.o gennaio 1939. Cona Ferdinando è promosso generale di c. a. con anzianità 22 gennaio 1939. Rosi Ezio è promosso generale di c. a. con anzianità 14 marzo 1939.

Generali di Brigata dei CC. RR.: Agostinucci Crispino è promosso Generale di Divisione dei CC. RR. con anzianità 31 dicembre 1938.

Arma dei CC. RR. - Ruolo Comando: Colonnello Giani Umberto e promosso Generale di Brigata dei CC. RR. con anzianità 31 dicembre 1938. Ten. Col. Delfini Casimiro è promosso colonnello a scelta ordinaria, con anzianità 31 dicembre 1938. Maggiore Congedo Giuseppe, è promosso Ten. col. a scelta ordinaria, con anzianità 31 dicembre 1938.

Ufficiali fuori quadro: Colonnello Ferrari Alfredo è promosso Generale di Brigata dei CC. RR. con anzianità 31 dicembre 1938.

Arma di Artiglieria - Ufficiali fuori quadro: Col. Bellomo Nicola è promosso Generale di Brigata fuori quadro, con anzianità 30 giugno 1938.

Arma del Genio - Ufficiali fuori organico: Magg. Russo Crescenzo è promosso Ten. col. con anzianita 1.o settembre 1937.

I Giornali militari ufficiali pubblicano poi un elenco di Aspiranti ufficiali, nominati tali con Bollettino Ufficiale 1938, dispensa 13, i quali avendo superato il prescritto esperimento sono nominati sottotenenti di complemento con anzianità 1.o aprile 1938-XVI e pubblica inoltre un elenco di sott'ufficiali e militari e truppa in congedo, nominati aspiranti Ufficiali di complemento.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11,30: Trasmissione per le Scuole Elementari.

11,30: Orchestrina Zeme.

13,15: Oggi vi presentiamo...

13,40: Dischi di canzoni napoletane.

16,45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20: Conversazione del Sen. Francesco Valagussa: « L'allattamento naturale ».

19,45: Guida radiofonica del turista italiano.

20,30: Messaggio di Padre Agostino Gemelli per la « Giornata Universitaria ».

21: « La satira e Parini ». Tre atti di Paolo Ferrari.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Conversazione del sen. Francesco Valagussa: « L'allattamento naturale ».

20,30: Messaggio di Padre Agostino Gemelli per la « Giornata Universitaria ».

21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: « La fanciulla del West » opera in tre atti. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Baroni. Maestro del coro: Ferruccio Milani.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.

21,30: Concerto diretto dal M.o Rodolfo Carando.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Lussemburgo. — 22,15: Concerto sinfonico.

Monte Cenert. — 20,45: Bizet: « Carmen » opera in 4 atti (d.).

Sottens. — 20,30: Beethoven: « Nona sinfonia » per soli, coro e orchestra.

Oggi "invito a Bologna,,

Oggi 25 corr. alle ore 19,45 la stazione di Roma I radiodiffonderà a cura di questa Direzione Generale la conversazione sonorizzata « *Invito a Bologna* ». La trasmissione fa parte della Guida Radiofonica del Turismo italiano.

Nel vostro giardino piantate subito

i Sempreverdi, le Conifere, gli Arbusti, Rampicanti, le Rose, i Frutti e le Viti, innanzi che venga la primavera avanzata. Ricchi assortimenti di varietà, prezzi modici, scelta accurata.

Stab. Forestale ANSALONI - Bologna

Sede - Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Negozio - Via Pignattari 3 Tel. 25952

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

CANTO SACRO

ARNALDI A.

MESSA "SALVE REGINA,,
a 3 voci con accomp. d'organo o d'armonio . . . . . . L. 14,40
— parti di canto per voce » 1,20

FORNASA E.

MESSA DA REQUIEM
Facilissima a 2 voci p. con organo od armonio . . . . . L. 12,—
—parti di canto p. v. . » 1,20

Messa Divinae Maternitatis
a 2 v. p. con organo o armonio, facilissima . . . . . . L. 7,20
— parti di canto p. v. . » 1,20

MESSA SACRA FAMIGLIA
a 3 voci virili per organo od armonio . . . . L. 12,—
— parti di canto p. v. . » 1,20

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

R.R. Parroci - Seminari - Istituti religiosi - Ass. Catt.

per i vostri stampati (Bollettini Parrocchiali, opuscoli, strenne, avvisi, pubblicazioni, ecc.), ricordatevi della

Tipografia Commerciale

della

S. A. Avvenire d'Italia

Via Mentana N. 4 - Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665

Sollecitudine, accuratezza, prezzi miti, preventivi a richiesta

II EDIZIONE

IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini

Lire Otto

Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

Anemia?...

GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO

In tutte le Farmacie

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1938-XVII

Capitale sociale	L.	50.000.000.—
Riserve	„	4.465.179,81
Depositi fiduciari	„	314.873.190.75
Valori di proprietà	„	124.054.209,05
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„	201.277.290.18

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Sabato 25 Marzo 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 71

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Imminente ingresso di Franco a Madrid

Il Maresciallo Petain ha presentato le credenziali - Imponenti preparativi di assistenza per le popolazioni che saranno liberate

BURGOS, 24 sera

Col cerimoniale d'uso ha avuto luogo oggi alle ore 11, la presentazione delle credenziali del Maresciallo Petain come Ambasciatore di Francia.

L'arrivo del Maresciallo Petain non ha sollevato a Burgos che uno scarso interesse.

Il Maresciallo è giunto a Burgos con una vettura speciale nella quale avevano preso posto gli alti funzionari della nuova Ambasciata francese ed è stato ricevuto alla stazione dallo introduttore degli Ambasciatori, dal Segretario del protocollo del governatore civile di Burgos ed altre personalità.

Nello storico salone del Comando Militare, dove fu proclamato il nuovo Stato nazionale spagnolo, il generale Gambara ha consegnato, a generali ed ufficiali spagnoli, le onorificenze conferite dal Governo italiano.

Alla semplice cerimonia hanno presenziato le più eminenti figure dell'Esercito nazionale spagnolo.

Il generale Davila, Ministro della Guerra, prendendo la parola, ha ringraziato per le onorificenze ricevute che suggellano la fraternità d'armi tra i due Popoli ed ha ringraziato soprattutto per l'aiuto apportato alla Causa spagnola dai Legionari i quali hanno partecipato a quasi tutte le operazioni della guerra per la difesa della civiltà contro la barbarie bolscevica.

Il Ministro ha concluso inneggiando al Duce che, fin dal primo momento, con la sua genialità, comprese i bisogni della Spagna e l'aiutò generosamente ed efficacemente.

Le trattative

Circa la resa di Madrid non si hanno, fino a questo momento, notizie ufficiali confermate ma sta di fatto che ieri mattina, proveniente dall'aeroporto militare di Madrid rossa, è giunto all'aeroporto militare di Burgos un apparecchio civile di linea recante a bordo cinque uomini: due parlamentari del Consiglio Nazionale di difesa di Madrid, due agenti del servizio informazioni militari della Spagna Nazionale e un ufficiale dell'aviazione rossa.

All'arrivo dell'apparecchio erano presenti il colonnello Ungria comandante del servizio informazioni militari di Franco e due delegati del Quartiere Generale nazionale. I parlamentari inviati da Madrid sarebbero il Ministro dell'Interno del cosiddetto Consiglio Nazionale di difesa signor Venceslao Carillo e il generale Ortega già Governatore di Cartagena.

Presumibilmente, i due agenti del servizio informazioni nazionale che accompagnano i parlamentari rossi sono entrati in Madrid dalla Città Universitaria, chiamati dalle trincee avanzate rosse che in questi giorni di attesa continuano a comunicare con le trincee nazionali.

I parlamentari non sono usciti dai recinti dell'aeroporto e, introdotti immediatamente nella palazzina del comando, avrebbero iniziato le trattative di resa con i delegati del Generalissimo Nel corso del colloquio i parlamentari madrileni avrebbero offerto la resa immediata ed incondizionata della capitale iberica, il disarmo totale dell'intero esercito rosso, il riconoscimento di Franco come Capo dello Stato e delle Forze Armate spagnole. Essi avrebbero affermato che dal momento dell'inizio della occupazione da parte delle truppe nazionali del territorio ancora soggetto al Consiglio di Difesa, la vecchia Spagna repubblicana amministrativa politica e militare non esisterebbe più. Avrebbero chiesto solo l'autorizzazione di concedere ad alcuni elementi la possibilità di riparare all'estero: resa totale a descrizione.

I parlamentari rossi si sarebbero impegnati inoltre a disarmare nel corso della giornata di oggi tutto un settore minato di Madrid. Si sarebbe anche fissato l'ingresso delle truppe di Franco in Madrid per domani.

I soccorsi per Madrid

Si attende, di momento in momento, un comunicato ufficiale di Burgos che confermi la notizia, la quale porrebbe senz'altro fine alla guerra di Spagna, fine che tuttavia non avrebbe tardato a giungere in ogni modo poichè l'esercito di Franco era già pronto all'offensiva decisiva sul cui risultato i rossi non potevano illudersi.

Si conferma che il nuovo Consiglio Municipale di Madrid, nominato dal Governo nazionale, siede in permanenza a Valladolid.

Il giornale «Libertad» di Madrid scrive: « E' più che probabile che la pace giunga entro brevissimo tempo. Chiediamo alla popolazione madrilena di mantenere fermamente il suo atteggiamento sereno ora che la guerra volge rapidamente alla fine ».

L'«A.B.C.» dal canto suo pubblica: «La sincera accettazione della pace è una grande vittoria. Da essa dipende la felicità e la prosperità del popolo spagnolo, per molti anni».

Intanto i preparativi di assistenza e militari per l'occupazione di Madrid sono ormai completati e la Falange ha già disposto per la distribuzione di 300.000 pasti gratuiti al giorno agli abitanti di Madrid, oltre a 600.000 pasti che verranno distribuiti nelle vie con le cucine da campo.

Speciali infermiere e guardiani sono stati incaricati di avere cura degli orfani di Madrid, che verranno collocati negli ospizi. Un milione di scatole di latte condensato sono state messe a disposizione per i bimbi ed il personale degli ospedali è stato munito di adeguate scorte e medicinali, in attesa del momento per entrare nella città ed iniziare la loro opera.

Sono già stati incaricati, i reparti tecnici per i servizi dell'acqua, gas ed elettricità.

Quaranta giganteschi altoparlanti verranno impiantati nelle vie di Madrid e sulle piazze per la trasmissione delle istruzioni del Governo nazionalista alla popolazione e milioni di libri e opuscoli illustranti i principii della Spagna nazionale e della Falange sono stati preparati per la distribuzione.

Smentita del Governo franchista

BURGOS, 24 sera

E' smentito ufficialmente che Carillos ed Ortega siano giunti a Burgos in qualità di delegati del Consiglio di difesa madrileno e che qualsiasi accordo sia stato raggiunto fra le autorità nazionali e quest'ultimo. L'Ufficio stampa del Governo nazionale in proposito ha diramato la seguente comunicazione: « Siamo obbligati a smentire certe voci persistenti di origine straniera, secondo le quali sarebbero giunti a Burgos i capi rossi Venceslao Carillos ed il cosiddetto ten. Ortega in qualità di delegati rossi.

Contemporaneamente dichiariamo che l'informazione supplementare alla voce anzidetta, e cioè che un accordo sarebbe stato raggiunto, è egualmente infondata ».

Ansiosa attesa nella Capitale

HENDAYE, 24 sera

Si ha notizia che Madrid vive ore di trepida ansia. Informazioni giunte indirettamente dalla capitale assediata dicono che, ieri, con le prime luci dell'alba, la partenza dell'apparecchio dal campo di aviazione, messaggero di pace, è stata seguita dai voti più ardenti della popolazione.

Alla decisione, adottata a tarda notte dal Governo di Miaja, dopo ripetuti drammatici colloqui coi membri del Consiglio nazionale di difesa e coi maggiori esponenti dell'esercito rosso, non erano stati estranei, naturalmente, gli ultimi rapporti di carattere, diciamo così, civile pervenuti al Governo. Rapporti che descrivevano quasi dovunque una situazione disastrosa, assolutamente insostenibile.

Coll'avanzare della mattinata, la notizia che i messaggeri erano partiti per la capitale nazionale di Burgos si è diffusa in ogni ceto e ogni settore della cittadinanza, per cui Madrid, che di solito si anima soltanto verso le undici, fin dalle nove appariva affollata dovunque e in preda a grande agitazione. Moltitudini di popolo si sono addensate intorno agli impianti di altoparlanti, i quali da due anni e mezzo avevano propinato i più nefasti incitamenti assieme alle più dannose menzogne.

A Londra si conferma la resa marxista

LONDRA, 24 sera

I giornali inglesi danno il massimo rilievo alla notizia della prossima resa di Madrid.

Nei circoli della City corre voce che la resa della capitale spagnuola avverrà oggi. Franco avrebbe ottenuto una resa senza condizioni, ma avrebbe garantito un salvacondotto ad alcuni capi rossi che si rifuggerebbero in Russia.

Estremo tentativo di mercanteggiare la resa

PARIGI, 24 sera

Si ha notizia da Madrid che mentre i giornali pubblicano, da stamane, che la guerra potrebbe terminare da un momento all'altro, ed in città circolano, con insistenza, le voci di approcci fatti da delegati del Consiglio di difesa madrilena a Burgos, per la conclusione della pace, le autorità rosse dichiarano, con eguale insistenza, che il gen. Franco dovrebbe fare certe concessioni come la promessa di astenersi da rappresaglie in massa prima che Madrid si arrenda. Qualora tali richieste non fossero accolte, dichiarano le stesse autorità rosse, la guerra sarà continuata ad oltranza.

Le misure francesi contro il Marocco spagnolo

TANGERI, 24 sera

La stampa locale spagnola continua a mantenere un energico atteggiamento verso la Francia e rileva che nel Marocco persistono tutte le misure prese, due anni addietro, dalle autorità francesi contro la zona nazionalista del Marocco e che ebbero, per risultato, di rompere ogni contatto fra la zona spagnola e la zona francese nel Marocco stesso.

Gli spagnoli deplorano tale atteggiamento francese come contrario al diritto delle genti, non ne tengono tuttavia, praticamente alcun conto, nessun danno avendo ormai da temere dalle disposizioni ostili francesi avendo provveduto altrove, e con migliore vantaggio, a rifornire il loro possedimento africano.

Lebrun rientrato a Parigi

PARIGI, 24 sera

Il Presidente della repubblica accompagnato dalla signora Lebrun e dal Ministro degli affari Esteri è rientrato a Parigi nel pomeriggio ricevuto dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo e dalle autorità.

Il presidente del consiglio Daladier ha conferito stasera lungamente col Ministro degli esteri che lo ha messo al corrente in tutti i dettagli delle conversazioni e trattative avente con gli uomini di Stato inglesi. Il ministro Bonnet presenterà una ampia relazione della sua opera in Inghilterra al Consiglio dei Ministri di lunedì, inquadrando le conversazioni franco-inglesi nel problema della situazione internazionale e delle reazioni suscitate nelle varie capitali dagli ultimi avvenimenti.

Malumore a Londra
per l'inframmettenza francese

Smentita di Attlee

LONDRA, 24 sera

Il capo dell'opposizione, Attlee, ha smentito categoricamente la voce secondo la quale sarebbero stati offerti al partito laburista vari portafogli del Governo di Chamberlain allo scopo di costituire una coalizione nazionale in questo periodo di difficoltà internazionali per la Gran Bretagna.

Il partito laburista appoggerebbe un Patto fra la Gran Bretagna, la Francia, la Russia e la Polonia, ma non può cedere per nessuna ragione sulla questione del servizio militare obbligatorio al quale si oppone come del resto si oppongono molti deputati conservatori.

Le inframmettenze della stampa francese negli affari interni britannici e sopratutto i consigli parigini a Londra per la istituzione del servizio militare obbligatorio hanno provocato notevoli malumori nella opinione pubblica londinese. Una nota ufficiosa diramata stasera è diretta a consigliare la stampa francese a cambiare per lo meno argomento. La nota dice che l'istituzione del servizio militare obbligatorio è improrogabile. « Altre Nazioni con le quali la Gran Bretagna potrebbe allearsi, essa specifica, ci chiedono che venga introdotta la coscrizione. Nessuna Nazione è in diritto di dettarci la maniera di fare fronte ai nostri impegni. Questa è una questione che riguarda noi soli ». Essere più chiari di così è impossibile.

Il Primo Ministro Chamberlain ha ricevuto l'Alto Commissario per il Sud Africa, col quale ha discusso la situazione internazionale.

Kingshui occupata dalle truppe giapponesi

TOKIO, 24 sera

La colonna giapponese Hasegawa che si trovava presso Yuanwu sulla riva settentrionale del Fiume Giallo ha ripreso le operazioni e dopo aver attraversato il fiume si è diretta verso il sud.

Dispacci dalla zona di operazioni annunciano che la predetta colonna ha già raggiunto Shihoking e che quindi, riprendendo la sua marcia verso occidente lungo la riva del Fiume Giallo, ha occupato Kingshui, dopo uno scontro con i cinesi che ne sono stati scacciati in seguito a un violento combattimento nel quale hanno avuto 1400 morti.

Negli ambienti militari nipponici l'occupazione di Kingshui, che si trova al nord di Chengchow e minaccia direttamente questo nodo ferroviario, è ritenuta di grande importanza.

La radiotrasmissione
dell'annuale dell'accordo italo-jugoslavo

ROMA, 24 sera

In occasione della ricorrenza odierna del 2.o annuale degli accordi italo-jugoslavi firmati a Belgrado, l'E.I.A.R. ha organizzato un programma speciale che comprenderà una conferenza celebrativa e una parte musicale che sarà trasmessa oggi sabato alle ore 19.37 dalla stazione ad onda media Bari I. (M. 283.4) e dalla stazione ad onda corta 2. R. D. 9 (M. 31.02).

Inoltre alle ore 18.30 le stazioni di Roma 2 e Milano 2. ritrasmetteranno da Belgrado il messaggio in italiano del Dottor Lujo Bakotic ex ministro aggiunto agli esteri il quale parlerà sul secondo annuale del patto italo-jugoslavo.

Proteste giapponesi a Mosca

TOKIO, 24 sera

Il Ministro degli Esteri ha protestato presso il Governo sovietico contro i discorsi antigiapponesi pronunciati durante il congresso del partito comunista svoltosi a Mosca ed ha chiesto al Governo sovietico, infine, di esercitare d'ora innanzi un controllo sui discorsi che riguardano il Giappone.

La Polonia conta solo
sulle proprie forze

VARSAVIA, 24 sera

Con il titolo: « Dogma polacco », lo *Express Poranny* pubblica una nota di carattere ufficioso in cui è detto:

« Le potenze occidentali stanno facendo sforzi febbrili per fronteggiare la nuova situazione europea. L'avvenire dirà se la strada scelta è quella buona. Ma, fin da oggi, abbiamo seri dubbi poichè riteniamo che i progetti di collaborazione sotto l'egida dei Sovieti, sono fondati su vane illusioni. La Polonia, in presenza della nuova realtà, non spera nulla da qualsiasi dichiarazione, nè si lascia trascinare in nessun blocco, nè vuole fondare nessun blocco, ma intende seguire la sua propria strada considerando ottimisticamente gli avvenimenti. Tale strada è costituita dal continuo sviluppo della forza polacca. La Polonia non ha rivendicazini territoriali da formulare, ne ha intenzione di aumentare le proprie influenze ».

Anche Memel pagherà dazio
agli Stati Uniti

WASHINGTON, 24 sera

Il Sottosegretario Summer Welles, nella conferenza alla stampa, dopo ricordato l'atteggiamento sempre tenuto dagli Stati Uniti di America nei riguardi delle conquiste con la forza, ha dichiarato che il Governo di Washington ha preso atto della comunicazione del Ministro di Lituania circa il ritorno di Memel al Reich ed ha aggiunto che il Tesoro avrebbe emanato una disposizione per applicare d'ora in avanti, alle merci provenienti da Memel, lo stesso trattamento doganale riservato a quelle germaniche.

“La Germania rimarrà in tutti i momenti a fianco dell' Italia„

MILANO, 24 sera

Il Feld Maresciallo Ermanno Goering è stato intervistato a S. Remo da redattori del « Popolo d'Italia » ai quali ha fatto importanti dichiarazioni. Il Maresciallo ha iniziato col dire che i tedeschi ammirano profondamente il Duce figura gigantesca della storia contemporanea la cui opera è destinata a rimanere nei secoli.

« *L'asse è infrangibile — ha detto inoltre Goering. — La Germania rimarrà assolutamente vicina all'Italia qualsiasi cosa possa accadere. La Germania, ripeto, starà a tutti i costi e in tutti i momenti a fianco dell'Italia* ».

Il Maresciallo ha inoltre dichiarato ai redattori del « Popolo d'Italia » che dopo il suo soggiorno in riviera si recherà a Roma per rendere omaggio al Duce e che spera inoltre di incontrarsi in Libia col Maresciallo Italo Balbo.

Il dott. Ley giunto a Roma

ROMA, 24 sera

Ieri sera è arrivato a Roma il Reiksleiter dott. Ley. Alla stazione Termini a ricevere il capo del Fronte del Lavoro tedesco, delegato dal Fuehrer a rappresentarlo alle solenni celebrazioni del ventennale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, erano il Ministro delle Corporazioni, il Vice segretario del Partito dott. Gardini, l'Ambasciatore di Germania, il Capo dell'Ufficio stampa della Casa Bruna Drossler, il dott. Ettel capo dei Nazisti in Italia, il Presidente della Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Industria Cianetti, il rappresentante del Prefetto, il Federale, il Vice Governatore ed altre autorità e gerachie.

Il Reich istituisce i "buoni fiscali„

BERLINO, 24 sera

E' stata pubblicata una « Legge » sul finanziamento dei compiti politico-nazionali del Reich, Legge che rappresenta un nuovo piano di finanziamento. A norma di questo nuovo piano, il fabbisogno finanziario straordinario del Reich non verrà più coperto, a partire dal 1.o maggio 1939 con prestiti, bensì con l'emissione dei così detti « Buoni fiscali » che non fruttano interesse e che verranno accettati in pagamento delle imposte.

Il plebiscito mondiale per la morte di Pio XI

documentato dagli atti ufficiali della S. Sede

CITTA' DEL VATICANO, 24

Il Fascicolo degli «Acta Apostolicae Sedis», Bollettino ufficiale della Santa Sede, di cui ieri abbiamo fatto cenno e che raccoglie i fatti ed i dati intorno alla morte di S. S. Pio XI, enumera in ordine alfabetico, secondo la lingua latina, che è quella del Bollettino, le condoglianze pervenute dai Sovrani e Capi di Stato e di Governo.

Esse sono le seguenti:

Egitto: condoglianze del Re e del ministro degli Esteri al Delegato Apostolico.

Africa Equatoriale francese: telegramma del Governatore al Delegato Apostolico.

Unione del Sud Africa: telegramma del Primo Ministro.

Albania: telegramma del Re, telegramma del Presidente del Consiglio.

Inghilterra: telegramma del ministro presso la Santa Sede a nome del Re, 2 telegrammi del Ministro degli Esteri.

Annam: telegramma dell' Imperatore al Delegato Apostolico.

Repubblica Argentina: telegramma del Ministro degli Esteri, a nome del Presidente e del Governo.

Australia: messaggio del Primo Ministro.

Belgio: messaggio dell'Ambasciatore al Sacro Collegio, a nome del Re e del Governo.

Bolivia: telegramma del Presidente della Repubblica, telegramma del ministro degli Esteri.

Brasile: telegramma del Presidente, telegramma del Ministro degli Esteri.

Bulgaria: telegramma del Re, telegramma del Presidente del Consiglio.

Canadà: telegramma del ministro degli Esteri.

Cecoslovacchia: telegramma del Presidente, telegramma del ministro degli Esteri, telegrammi del Primo Ministro subcarpatico.

Cile: telegramma del Presidente, telegramma del ministro degli Esteri.

Columbia: telegramma del Presidente, telegramma del ministro degli Esteri.

Congo Belga: telegramma del Governatore Generale al Delegato Apostolico.

Costarica: messaggio dell'Incaricato d'affari presso la Santa Sede, a nome del Presidente e del Governo.

Cuba: telegramma del ministro presso la Santa Sede, telegramma del Segretario di Stato della Repubblica.

Danimarca: telegramma del ministro degli Esteri, telegramma del Re e del Governo.

Cuba: telegramma del Ministro presso la S. S., telegramma del Segretario di Stato della Repubblica.

S. Domingo: telegramma del ministro degli Esteri.

Equador: telegramma del ministro degli Esteri.

Estonia: telegramma del ministro degli Esteri.

Finlandia: telegramma del Presidente della Repubblica e telegramma del ministro degli Esteri.

Francia: telegramma del Presidente della Repubblica, messaggio dell'Ambasciatore presso la S. S.

Germania: lettera di condoglianze dell'Ambasciatore presso la Santa Sede, condoglianze del Fuehrer, presentate personalmente dall'Ambasciatore al Cardinale Camerlengo, telegramma di condoglianze del ministro degli Esteri, condoglianze del Fuehrer al Nunzio a Berlino.

Grecia: telegramma del Re, messaggio di condoglianze del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, affidato dal ministro di Grecia presso il Quirinale al Nunzio Apostolico in Italia, e diretto al Sacro Collegio.

Guatemala: telegramma del Presidente della Repubblica, telegramma del ministero degli Esteri.

Haiti: telegramma del ministro degli Esteri.

Svizzera: telegramma del Presidente della Confederazione, telegramma del Consigliere Federale Motta.

Irlanda: telegramma del Presidente, telegramma del Capo del Governo.

Spagna: messaggio dell' Ambasciatore presso la S. S.

Olanda: condoglianze del Presidente del Consiglio, del ministro degli Esteri e di molti altri membri all'Internunzio.

Honduras: telegramma del ministro degli Esteri.

Ungheria: telegramma del Reggente, telegramma del Presidente del Consiglio, telegramma del ministro degli Esteri.

India: telegramma del Maharajah di Cochin, del Maharajah di Patiala.

Indocina: telegramma del Governatore al Delegato Apostolico.

Iran: telegramma del ministro degli Esteri.

Italia: telegramma del Re Imperatore, telegramma del Capo del Governo, telegramma del ministro degli Esteri.

Giappone: telegramma del Mikado, telegramma del Principe Takamatsu, telegramma del Ministro degli Esteri, telegramma dell'ammiraglio Yamamoto.

Jugoslavia: telegramma del Reggente, telegramma del Presidente del Consiglio, telegramma del Ministro degli Esteri.

Lettonia: telegramma del Presidente della Repubblica, telegramma del Ministro degli Esteri.

Libano: messaggio del Presidente della Repubblica libanese.

Liberia: telegramma del Ministro presso la Santa Sede, a nome del Governo, telegramma del Presidente.

Liechtestein: telegramma del Principe Sovrano

Lituania: telegramma del Presidente della Repubblica, telegramma del Ministro degli Esteri.

Portogallo: telegramma del Presidente della Repubblica, telegramma del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri.

Lussemburgo: telegramma della Granduchessa.

Malta: telegramma del Governatore.

Manciukuò: telegramma del Ministro della Casa Imperiale a nome dell'Imperatore, telegramma del Primo Ministro.

Marocco: Condoglianze del Sultano, a mezzo dell'Ambasciatore francese presso la Santa Sede.

Monaco Principato: telegramma del Principe.

Nicaragua: messaggio di condoglianze del Presidente della Repubblica, a mezzo del Nunzio presso la Santa Sede, telegramma del Ministro degli Esteri.

Norvegia: telegramma del Re, telegramma del ministro degli Esteri.

Nuova Zelanda: telegramma del Governatore Generale.

Panama: telegramma del ministtro degli Esteri.

Paraquai: telegramma del Presidente della Repubblica.

Perù: telegramma del Presidente della Repubblica, telegramma del ministro degli Esteri.

Isole Filippine: telegramma del Presidente della Repubblica.

Polonia: telegramma del Presidente della Repubblica, telegramma del Presidente del Consiglio, telegramma del ministro degli Esteri.

Romania: telegramma del Re, messaggio del Patriarca Presidente del Consiglio, a mezzo del Nunzio a Bucarest, telegramma del ministro degli Esteri.

S. Marino: telegramma dei Capitani Reggenti e del Segretario di Stato.

S. Salvador: telegramma del ministro degli Esteri.

Cina: telegramma del Maresciallo Cian-Kai-scek, telegramma del Presidente del Consiglio Esecutivo.

Stati Uniti: telegramma del Segretario di Stato Cordel Hull.

Svezia: telegramma del Re, telegramma del Principe Reggente, telegramma del ministro degli Esteri.

Siria: telegramma del ministro degli Esteri.

Uruguai: telegramma del Presidente della Repubblica.

Venezuela: telegramma del Presidente della Repubblica, telegramma del Presidente del Governo, telegramma del ministro degli Esteri.

Società delle Nazioni: telegramma del segretario generale.

Questa enumerazione di condoglianze è preceduta dalla seguente nota: « I fedeli dell'Orbe universo, nel luttuosissimo evento della morte del Santo Pontefice Pio XI, in vari modi diedero singolare testimonianza dell'amore e della fede, da cui sono stretti al Sommo Pontefice ed alla Santa Sede Apostolica. Nè furono soltanto i cattolici, ma anche i non cattolici, a dare prova della loro simpatia. Gli stessi Re e supremi Reggitori degli Stati, presero parte al comune dolore, e in pubblica adunanza, commemorarono, con grande ossequio, le gesta del defunto Pontefice, proclamarono il lutto nazionale e, in vario modo, sia direttamente, sia indirettamente, espressero profondo compianto».

Alla fine, poi, dei telegrammi riferiti, segue questa nota conclusiva: « Essendo quasi innumerevoli le testimonianze di pietà e di affetto ricevute, e non solo dagli Stati, ma anche da Municipi, Associazioni, uomini illustri, privati e pubblici, senza fare menzione di quelle che giunsero da ogni ordine del Clero, tanto secolare che regolare, nè essendo stato possibile rispondere ai singoli, il Sacro Collegio ha voluto, con questo, pubblicamente esprimere la gratitudine verso tutti coloro, che hanno preso parte al lutto della Chiesa ».

Per la statistica, aggiungiamo che i telegrammi ed i messaggi, citati singolarmente, sono 117, e provengono da 69 Nazioni.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 24

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. Em. il Card. Massimi, Presidente della Pontificia Commissione per la redazione del Codice di Diritto Canonico Orientale;

S. E. Mons. Traglia, Vice Gerente di Roma;

S. E. Mons. Bracci, Segretario della Sacra Congregazione dei Sacramenti;

S. E. Mons. Wilpert;

Padre Martin Gillet, Maestro Generale dei Frati Predicatori;

S. E. il Marchese Patrizio Naro Patrizi Montoro, Vessillifero di Santa Romana Chiesa.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico